QUOTIDIANONAZIONALE
LUNEDÌ 16 settembre 2024
sport@quotidiano.net

QUOTIDIANOSPORTIVO

INQUADRA E SCOPRI IL NUOVO SITO

TENNIS COPPA DAVIS

Sinner abbraccia un'Italia felice Tris di vittorie, ora le finali

Ga. Tassi all'interno

Un bilancio agrodolce

Troppi regali, ma la Rossa c'è

Leo Turrini

Meglio ammetterlo subito. La Ferrari ha sprecato una grande occasione. Se Leclerc e i suoi ingegneri non si fossero fidarti troppo delle gomme, la McLaren di Piastri non avrebbe battuto il monegasco sul suggestivo tracciato di Baku. Un eccesso di sicurezza, lo chiamerò così, ha fatto evaporare in un attimo il margine di vantaggio che Carletto aveva meritatamente acquisito nella prima fase della gara. È un peccato e sinceramente qui si rosica, perché la Rossa aveva tutte le carte in regola per ripetere l'impresa di Monza.

Ad aggiungere rammarico a rimpianto ha provveduto il finale piratesco tra Sainz e Perez. Qui non starò a farla tanto lunga: sono cose che capitano nell'automobilismo. Può essere che la quota maggiore di responsabilità ricada sul messicano, ma sinceramente, al netto di ogni partigianeria, l'episodio può essere ricondotto alla definizione classica di incidente di gara.

Purtroppo, la rovinosa collisione costa alla Ferrari una presenza sul podio e 15 punti che sarebbero stati preziosissimi per continuare ad alimentare le speranze iridate almeno nella corsa al titolo costruttori. È un guaio, onestamente.

Segue all'interno

LECLERC SECONDO, A BAKU LO BEFFA PIASTRI. SCONTRO SAINZ-PEREZ

IL CAVALLINO RIMPIANTO

Turrini all'interno

A MONZA FINISCE 1-1

Dany Mota spaventa l'Inter La salvezza è Dumfries

Todisco e Cuomo all'interno

POKER A CAGLIARI

Conte e Lukaku, il nuovo Napoli ha già preso il comando

All'interno

FIORENTINA KO A BERGAMO

Festa al Gewiss per l'Atalanta Lookman torna e trascina i suoi al successo in rimonta (3-2)

Carcano all'interno

DOMANI IL LIVERPOOL, POI IL DERBY

"Carica" Milan nella settimana della verità

La larga vittoria col Venezia ha ridato fiducia a Fonseca e al gruppo dopo la falsa partenza

Mignani all'interno

PRIMO PIANO
Formula 1

Leclerc, un secondo indigesto alla Piastri

Tattica da rivedere, il ferrarista viene beffato negli ultimi giri e la McLaren passa in testa tra i costruttori. Scontro Sainz-Perez

ORDINE DI ARRIVO

GP AZERBAIGIAN

	PILOTI	TEMPO
1	Oscar Piastri Aus, McLaren - Mercedes	1:32:58.007
2	Charles Leclerc Mon, Ferrari	+10.910S
3	George Russell Gbr, Mercedes	+31.328S
4	Lando Norris Gbr, McLaren - Mercedes	+36.143S
5	Max Verstappen Ola, Red Bull	+77.098S
6	Fernando Alonso Spa, Aston Martin - Mercedes	+85.468S
7	Alexander Albon Tha, Williams - Mercedes	+87.396S
8	Franco Colapinto Arg, Williams-Mercedes	+89.541S
9	Lewis Hamilton Gbr, Mercedes	+92.401S
10	Oliver Bearman Gbr, Haas - Ferrari	+93.127S
11	Nico Hulkenberg Ger, Haas - Ferrari	+93.465S
12	Pierre Gasly Fra, Alpine - Renault	+117.189S
13	Daniel Ricciardo Aus, Racing Bulls-Red Bull	+146.907S
14	Guanyu Zhou Chn, Kick Sauber - Ferrari	+148.841S
15	Esteban Ocon Fra, Alpine - Renault	+1LAP
16	Valtteri Bottas Fin, Kick Sauber - Ferrari	+1LAP
•	Sergio Perez Mex, Red Bull	DNF
•	Carlos Sainz Spa, Ferrari	DNF
•	Lance Stroll Can, Aston Martin - Mercedes	DNF
•	Yuki Tsunoda Jpn, Racing Bulls-Red Bull	DNF

CLASSIFICA PILOTI			PT.
1	Max Verstappen	Red Bull	313
2	Lando Norris	McLaren	254
3	Charles Leclerc	Ferrari	235
4	Oscar Piastri	McLaren	222
5	Carlos Sainz	Ferrari	184
6	Lewis Hamilton	Mercedes	166
7	George Russell	Mercedes	143

CLASSIFICA COSTRUTTORI		PT.
1	McLaren	476
2	Red Bull	456
3	Ferrari	425
4	Mercedes	309
5	Aston Martin	82

GIRO VELOCE
Lando Norris (McLaren) 1:45.255

PROSSIMA GARA
GP DI SINGAPORE (22 SETTEMBRE)

WITHUB

ATTEGGIAMENTO POSITIVO
Charles guarda già avanti: «A Singapore saremo ancora più determinati»

Il podio con Leclerc 2°, Piastri 1° e Russell 3°. Sotto Flavio Briatore con Naomi Campbell, che ha sventolato la bandiera all'arrivo

di **Leo Turrini**

Un rimpianto grande come un grattacielo di Baku. La Ferrari si accontenta del secondo posto di Leclerc, ma mastica amaro. Complici anche i punti persi da Sainz causa collisione finale con Perez. Di fatto, in terra azera ha festeggiato solo la McLaren, che dopo quasi tre anni ha scalzato Red Bull dal vertice dei costruttori. Per un Piastri in Paradiso c'è un Leclerc che riscopre il gusto amaro del ...Purgatorio dopo l'estasi di Monza.

Carletto. Ecco l'analisi del Principe di Monaco: «Abbiamo perso la vittoria per due fattori. Il primo è stato la gestione delle gomme nel nostro giro di uscita dopo il pit stop. Ci aspettavamo che per tutti ci volesse molto tempo prima di mettere le hard in temperatura, ma non è stato così per la McLaren che ha portato subito le sue gomme nella giusta finestra di lavoro e ha guadagnato molto tempo.

Il secondo è stato non aver lottato più duramente con Oscar quando mi ha sorpassato. Sapevo che avevamo una lunga gara davanti e il mio obiettivo era preservare le gomme, rimanere nel raggio d'azione del DRS e sorpassarlo più avanti. Evidentemente abbiamo sottovalutato la velocità che loro avevano sui rettilinei, sfruttando un assetto con un carico aerodinamico inferiore al nostro: erano troppo veloci per tentare il sorpasso. Non è stata la giornata migliore, ma andremo a Singapore ancora più determinati».

Vasseur. E l'amarezza non viene occultata nemmeno da Fred Vasseur, che pregustava il quarto successo stagionale. E invece...«La prima parte di gara è andata molto bene per Charles visto che il suo ritmo era ottimo. Dobbiamo analizzare i giri subito dopo il suo pit stop perché il passo che ha tenuto si è rivelato eccessivamente lento e comunque alla fine non aveva più gomme. Probabilmente siamo stati un po' troppo conservativi all'inizio del secondo stint e dover guidare in area sporca è stato difficile per Charles che ha finito per danneggiare le sue hard. Per quanto riguarda l'incidente tra Carlos e Checo (*Perez, ndr*), i due erano fianco a fianco all'inizio del rettilineo ed entrambi volevano mantenere la scia di Charles. A mio modo di vedere Checo aveva molto spazio sul lato sinistro eppure non si è spostato affatto, mentre Carlos non ne aveva sul lato destro quindi poteva fare ben poco. Lasciamo Baku con un risultato al di sotto delle aspettative ma è stato bello vedere che, come a Monza, stavamo battagliando con la McLaren ed eravamo competitivi. Dobbiamo continuare a lottare, ci sono ancora molte gare da disputare...».

Il botto. Sull'episodio finale Sainz ha cercato di prenderla con filosofia: «Un vero peccato: la cosa importante è che sia io che Checo stiamo bene dopo l'incidente, ma è ovviamente frustrante. Sono rimasto sulla traiettoria di gara normale e non ho fatto niente di strano, come ad ogni altro giro, quindi non mi aspettavo il contatto con la mia gomma posteriore. Fa parte delle corse, ma fa male perché abbiamo perso molti punti. Stavo facendo una gara molto buona ed ero molto veloce: penso che il terzo posto o forse anche il secondo fosse possibile, ma è così che sono andate le cose. Non ci resta che voltare pagina e concentrarci su Singapore».

SEGUE DALLA PRIMA

Troppi regali, ma la Rossa adesso c'è

Leo Turrini

Detto tutto questo, rimane comunque molto di buono. In questa fase della stagione, la Signora in Rosso è decisamente competitiva. Gli ultimi aggiornamenti sulla SF24 stanno funzionando. Almeno su certe piste. Non era scontato e adesso si tratta di insistere.

Paradossalmente, lo dico con franchezza, è un buon segno aver visto la delusione stampata sul volto di Leclerc dopo la bandiera a scacchi. Significa che a Maranello sono entrati, finalmente!, nella dimensione di chi ha smesso di accontentarsi.

Del resto, come da un po' di tempo non mi stanco di ripetere, la Ferrari sta contribuendo ad una rivoluzione che ha colto quasi tutti di sorpresa. Da ieri, ad esempio, per la prima volta dopo quasi tre anni la Red Bull non è più al comando della classifica a squadre. La dittatura asfissiante dei bibitari è definitivamente andata in archivio. Continuando così, Verstappen non vincerà il suo quarto titolo iridato consecutivo. Anzi, l'olandese mi sta dando l'impressione di non credere più nella macchina che guida.

Se in casa McLaren la smettessero di sperperare opportunità, vedi flop di Norris nelle qualifiche di sabato, per Super Max la resa smetterebbe di essere una semplice ipotesi.

Ecco perché la Ferrari deve fare tesoro della lezione malinconicamente ricevuta ieri. Dietro l'angolo c'è subito una occasione speciale. Nella notte di Singapore, domenica prossima, Leclerc e Sainz, che un anno fa proprio lì si impose magistralmente, potranno togliersi più di uno sfizio. Non è detto che l'autunno si tinga di Rosso. Eppure è lecito immaginare, nonostante il dispiacere di ieri, qualcosa di bello. Anzi di Ferrarista.

PRIMO PIANO
I fatti del giorno

Le pagelle di **Leo Turrini**

IL MIGLIORE

10

OSCAR PIASTRI

Forse a Baku abbiamo capito perché in McLaren non si decidono ad assegnare il ruolo di prima guida a Norris. Questo ragazzo australiano è tostissimo! Guida come un demonio, è aggressivo nel sorpasso decisivo e si difende con gli artigli dagli assalti di Leclerc. Niente da dire, la sua vittoria è assolutamente ineccepibile.

FRANCO COLAPINTO 9

Forse è il caso di prestare attenzione all'argentino della Williams. Guai a paragonarlo a leggendari connazionali come Fangio e Reutemann, ma fra qualifiche e gara guida da veterano e va a punti. Complimenti.

CHARLES LECLERC 8

Qualcosa non funziona a livello strategico, quando la sosta azzera il vantaggio che aveva guadagnato con stile impeccabile. Dopo subisce il sorpasso di Piastri, gli resta incollato, accarezza l'idea del ribaltone ma si deve accontentare del secondo posto. Peccato.

LANDO NORRIS 8

Dopo il flop del sabato, il sogno iridato era in bilico. Invece partendo dal fondo sfrutta la qualità McLaren, ritarda il cambio gomme e ce la fa guadagnare su Max. È un'impresa, ma anche un'altra occasione sprecata.

OLIVER BEARMAN 7

Toh, chi si rivede! L'Orsetto di scuola Ferrari rimpiazza lo squalificato Magnussen sulla Haas e fa decisamente meglio. Brillante al sabato, in corsa si batte e le circostanze gli consentono di entrare in zona punti.

CARLOS SAINZ 6

Sulla sua prestazione il giudizio va sdoppiato. La gara è buonissima e nel finale è addosso ai migliori. Poi c'è il patatrac con Perez, che somiglia dannatamente ad un concorso di colpe. Forse il messicano commette l'errore più grave. Carlitos meritava di salire sul podio.

SERGIO PEREZ 6

Vedi il discorso fatto per Sainz. Fino al botto, il messicano va più forte di Verstappen ed è una notizia. Ma alla fine resta a mani vuote e diventa superfluo approfondire le dinamiche dello schianto. Peccato pure per lui.

GEORGE RUSSELL 6

Il miracolato. Chiude sul podio dopo aver remato nelle retrovie. La Mercedes pare aver nuovamente smarrito la competitività dopo i lampi di inizio estate. Non una buona notizia per George (e per Kimi Antonelli).

MAX VERSTAPPEN 5

Fosse ancora tra noi, Alberto Sordi potrebbe offrirgli la parte del tassinaro in un suo film. L'olandese ha chiaramente perso la fiducia nella Red Bull che ha in mano e si limita a gestire la situazione. Zero acuti e così Norris gli recupera ancora qualcosa...

LEWIS HAMILTON 5

Forse ha già la testa a Maranello. Parte dal fondo causa motore e da subito si lamenta con il box per la scarsa prestazione della vettura. È possibile che in attesa dello sbarco in Ferrari stiano venendo meno le motivazioni.

IL PEGGIORE

0

CHRIS HORNER

Il marito della Spice Girl per mesi e mesi ha proclamato che i casini interni al team e poi la fuga di Adrian Newey non avrebbero compromesso la supremazia Red Bull in questo mondiale. Bene, eccoci qua: da ieri per la prima volta i Bibitari non sono più in vetta alla classifica del mondiale costruttori dopo anni e Verstappen rischia sul serio di essere detronizzato. Serve altro?

Nel mondiale Gt3 alla 6 ore del Fuji

Vale torna sul podio: terzo in Giappone

Non accadeva da Imola. Dal secondo posto conquistato sulla pista di casa. Dalla festa Wec che Valentino Rossi aveva celebrato con i suoi fans. Festa, sorrisi e applausi. Il numero 46 si è (finalmente) concesso il bis: podio nella 6 Ore del Fuji in Giappone nella categoria GT3, gara complicata, mai facile, dove un terzo posto vale quanto un oro. Rossi, insieme ai suoi compagni della squadra Bmw, Al Harthy e Martin, ha messo la firma sulla gara (quasi) perfetta. Partenza in leggera sofferenza, recupero di prepotenza sugli avversari, finale della 6 Ore con un ritmo forsennato. «Siamo davvero molto felici _ le parole di Valentino –. Abbiamo adottato una strategia perfetta e abbiamo chiuso questa tappa con un risultato bellissimo». Applausi e spumante nel team Wec targato Bmw di Rossi, che era arrivato al Fuji reduce dal ritiro nella tappa negli Stati Uniti, in Texas. «Siamo stati tosti _ ha aggiunto con orgoglio Vale _ non abbiamo sbagliato nulla e siamo risaliti da una posizione molto scomoda, quella piazza numero 12 in cui erano scivolati nelle qualifiche, portandoci subito a ridosso dei più veloci». La vittoria della 6 Ore del Fuji, per la cronaca è stata firmata dall'equipaggio Ferrari del team Vista Af Corse con Davide Rigon, Francesco Castellacci e Thomas Flohr. Il mondiale Endurance si avvia alla conclusione.

Riccardo Galli

Conduce 4-0 su American Magic, oggi potrebbe già arrivare il primo verdetto a Barcellona

Luna Rossa rischia, ma cala il poker: la finale è a un passo

VELA

Luna Rossa cala il poker nella serie delle semifinali della Louis Vuitton Cup. Gli italiani fanno 4-0 contro American Magic dopo le prime due giornate del penultimo atto del trofeo degli sfidanti. Ieri sono arrivate due vittorie molto diverse tra di loro: nella prima regata infatti il sindacato tricolore ha dominato a larghi tratti contro Patriot, dimostrando maggiore precisione nelle manovre e soprattutto una velocità superiore nei momenti decisivi. Nel secondo match race invece, Luna Rossa è apparsa decisamente meno brillante anche in virtù di una maggiore velocità espressa dagli avversari che hanno dimostrato di avere carte interessanti da giocare in condizioni di vento più sostenuto. Nella seconda sfida la brezza ha iniziato a soffiare quasi a 17 nodi, con American Magic che ha quasi sempre ricucito il gap contro gli avversari arrivando ad un finale al cardiopalma che ha visto Luna Rossa tagliare il traguardo con soli 2" di vantaggio grazie ad un sorpasso nell'ultimo incrocio poco prima della linea del traguardo. La barca italiana ha dato una prova della sua forza aumentando sensibilmente la velocità nonostante le mura a dritta degli avversari che avrebbero spinto altri equipaggi a rallentare per dare la dovuta precedenza. James Spithill e Francesco Bruni hanno invece deciso di passare forte sulla prua di Patriot e andare sulla linea di arrivo senza ulteriori manovre chiudendo così anche la quarta regata a proprio favore.

Le regate continueranno oggi con Luna Rossa che inseguirà un altro successo per aggiudicarsi la finale. Nell'altro confronto, tutto facile per Ineos in vantaggio sempre 4-0 su Alinghi.

Gianluca Sepe

PRIMO PIANO

Tennis, la Coppa Davis

Matteo Berrettini ha battuto Botic Van De Zandschulp

Flavio Cobolli dopo la partita si è fermato a lungo a firmare autografi

Per il tennista nato a Firenze è la prima vittoria in Davis

TENNIS
di **Gabriele Tassi**

Italia prima della classe

Sinner un 'balsamo' Slam Da Bologna si vede Malaga

Vittoria sull'Olanda e azzurri in testa nel girone: quarti con Australia o Argentina Berrettini che fatica, prima gioia di Cobolli. Jannik fa il tifo, poi va via a metà gara

Jannik entra sorridente nel tempio della Davis. Felpa bianca, giacca nera: Berrettini appena lo vede copre i ricci rossi tirandogli su il cappuccio. E in quel momento è un po' come se fra compagni ci si passasse il balsamo Slam: due singolari su due vinti contro la corazzata olandese di Griekspoor e Van De Zandschulp con in tasca il biglietto per Malaga da primi della classe. Pizzico d'amaro con la sconfitta ininfluente del doppio Bolelli-Vavassori (7-6, 7-5) da Koolhof-Van de Zandschulp che quaifica l'Olanda al secondo posto e taglia fuori il Brasile.

Una festa (quasi) totale a Bologna, iniziata già dal pomeriggio, quando il rosso di San Candido si presenta agli allenamenti. Abbracci con Tathiana Garbin e due chiacchiere (o forse qualche analisi tecnica, non lo sappiamo) con l'allenatore Vagnozzi, e quella tensione da Nazionale subito si allenta. Una presenza fondamentale, ma discreta quella del numero 1 al mondo, questa volta arrivato solo nei panni del tifoso. Troppo facile cedere ai bagni di folla, estraendo il luccicante trofeo degli Us Open dalla sua sacca. Come nel suo stile, l'azzurro sposa il basso profilo, quattro ore in macchina da solo per affrontare i 320 chilometri che separano la sua Sesto Pusteria dalla Turrita. Ma la chiamata della Davis è la chiamata della Davis. Riservatezza e sobrietà sono da sempre il suo cavallo di battaglia: niente punti stampa, solo qualche autografo. La mattinata la passa prima in albergo, poi nella pancia dell'Unipol Arena, prima di gustarsi l'allenamento dei doppisti Bolelli e Vavassori. E quando è il momento dell'Italia in campo l'azzurro viene accolto con la solita ovazione da star: la curva azzurra gli dedica cori su cori, mentre il fenomeno Jannik contagia tutti.

In campo Berrettini fa subito i conti con l'orgoglio: svantaggio choc contro Botic, poche gambe, dritto a corrente alternata. «Poi a metà match qualcosa è cambiato – dice –, ho ripreso in mano il gioco da fondo e la partita è girata dalla mia parte». Il romano chiude la pratica 3-6, 6-4, 6-4 e si scioglie in un abbraccio, particolarmente inteso quello con Jannik: «Se avessi avuto la tua risposta (*Matteo riferito a Sinner*), non avrei avuto problemi», pare si siano detti.

Ma il balsamo Slam contagia anche Cobolli. Il toscano cresciuto a Roma, dopo l'esordio da amaro in bocca contro il Belgio, vince la sua prima partita in Davis contro l'insidioso Griekspoor (7-6, 4-6, 6-3). La tensione è ancora palpabile, ma Flavio dimostra di avere la grinta giusta per fermare al tie break del primo set l'olandese. Ma anche qui tocca soffrire, con Sinner che lascia lo stadio prima del secondo set. Montecarlo (dove risiede) chiama per gli allenamenti. Poi, ci dice il suo staff «partirà per Pechino». Cobolli un po' si spegne, perde la battuta e tutto sembra un po' sfuggirgli dalle mani mentre gli olandesi spezzano spaghetti in tribuna. Ma l'esperienza della sua prima partita insegna: doma la partita sul 4-3, quando piazza il break decisivo che gli regala l'incontro di pinge una nuova favola azzurra e ringrazia in ginocchio gli dei del tennis. «Era il mio sogno di bambino – dice sull'orlo delle lacrime di gioia –, per tutta la settimana ho pensato che con la vittoria mi sarei inginocchiato».

Ora saranno i sorteggi a dirci quale squadra affronteremo fra il 19 e il 21 novembre ai quarti di finale. Schivata la Spagna di Alcaraz, ci aspetta l' Australia o l'Argentina. Bologna porterà bene anche quest'anno?

Jannik Sinner, arrivato ieri in mattinata per gli allenamenti, si è trattenuto a lungo in panchina con lo staff azzurro dopo aver guardato in mattinata l'allenamento del doppio

GLI ALTRI GIRONI

Da Alcaraz a Zverev Tanti big ai quarti

Non solo l'Italia ha staccato il pass per la fase finale di Malaga. Ma qual è la situazione negli altri gironi? Nel gruppo B, la Spagna di Alcaraz si è classificata al primo posto, seguita dall'Australia (che potrebbe essere sorteggiata contro gli azzurri). Nel gruppo C vanno a Malaga gli Usa e la Germania di Zverev. Per quanto riguarda il gruppo D, invece, vince il girone il Canada (che si dimostra una squadra particolarmente ostica), seguito dall'Argentina, altra possibile avversaria dell'Italia.

PRIMO PIANO
Gli eventi del giorno

Garbin: «Ora tocca a noi»
«Siamo più consapevoli e ho persone favolose»

A Bologna anche la capitana della King Cup: «Sinner è diventato un simbolo Noi andiamo a Malaga per giocarci la vittoria, vogliamo arrivarci al 100%»

Tathiana Garbin, 47 anni, capitana azzurra di Billie Jean King Cup

TENNIS

L'abbraccio con Sinner condisce d'entusiasmo l'arrivo della capitana dell'Italia femminile, Tathiana Garbin. Un anticipo della Malaga da sogno che sarà, con entrambe le squadre azzurre impegnate nelle fasi finali di Davis e Billie Jean King Cup.

Tathiana, sappiamo già che pensa alla 'sua' Malaga (due giorni fa ha diramato le convocazioni). Ma come si sente a respirare l'azzurro della Davis?

«E' un antipasto bei momenti di novembre. Prima giocheranno le ragazze (*tra il 15 e il 20, ndr*) e subito dopo gli uomini (*19-24, ndr*), avremo sicuramente belle emozioni da vivere».

Conquistata la qualificazione per i ragazzi di Volandri sarà una strada facile verso la riconferma della Coppa?

«Questa competizione è complessa e difficile perché si estende su tanto tempo. Arrivare a novembre con delle energie è sempre complicato. Importante sarà centellinare gli impegni perché sono tantissimi, cercando di arrivare con più energie possibili. Sia per le ragazze che per i ragazzi l'obiettivo è presentarsi al massimo della forma».

Poi quest'anno la squadra vanta due medaglie d'oro olimpiche e pure una campionessa Slam (Sara Errani)...Si parte con una marcia in più?

«Noi l'anno scorso abbiamo fatto qualcosa di epico. Raggiungere la finale è stato importante per far crescere la nostra consapevolezza e la nostra motivazione. Quest'anno andiamo con una concretezza diversa perché abbiamo assaporato cosa vuol dire giocare ad altissimo livello. Resta una competizione dura con le migliori giocatrici al mondo. Ma io, guardando alla mia squadra non posso che essere fiduciosa: ho non solo delle grandissime campionesse, ma anche delle persone magnifiche».

LA LEZIONE DEL RAGAZZO SLAM

«Queste competizioni legano tanti tennisti Un riferimento come Jannik è importante»

L'abbiamo vista abbracciare Sinner appena è arrivato all'Unipol Arena, cosa vi siete detti?

«Gli ho fatto i complimenti per la vittoria agli Us Open, ma tanti ne ho fatti anche al suo team (*all'Unipol c'è anche l'allenatore Vagnozzi, ndr*) che merita veramente questa grande conquista. È bellissimo vederlo in nazionale, venire qui ha un senso simbolico importante: è la dimostrazione di un grande attaccamento alla squadra. Merito anche del capitano Volandri e di uno spessore umano di questi ragazzi che è davvero enorme».

Cosa vuol dire avere un tifoso numero 1 in tribuna?

«Significa avere un punto di riferimento importante, perché questa competizione lega dal punto di vista umano tante personalità diverse con un unico obiettivo. Se c'è poi uno con il suo carisma in tribuna può solo fare bene...»

Gabriele Tassi

GOLF, IRISH OPEN

McIlroy stecca, Hojgaard lo beffa

Con un finale clamoroso Rasmus Hojgaard ha beffato il favorito e giocatore di casa Rory McIlroy vincendo l'Amgen Irish Open al Royal County Down in Irlanda. Il giocatore danese, partito dalle retrovie, ha realizzato un giro in sei colpi meno del par, tutti guadagnati nelle ultime 10 buche. Approcci imbucati da bordo green, palle andate in buca dagli ostacoli di sabbia e putt granitici entrati senza tentennamenti: così ha costruito la propria vittoria, la quarta del DP World Tour. McIlroy è incappato in tre putt alla penultima buca riuscendo a recuperare parzialmente all'ultima e chiudendo in 276 colpi, uno in più del vincitore. Matteo Manassero (277) ha concluso al terzo posto un torneo da protagonista che ha confermato l'ulteriore crescita verso un ruolo da protagonista nel tour. Domenica negativa per gli altri azzurri che hanno perso posizioni: Filippo Celli 30°, Andrea Pavan 42° e Renato Paratore 45°.

Andrea Ronchi

Euro Merlier che volata Gli azzurri si spengono

Tim trionfa sulle strade di casa. Milan, niente da fare

CICLISMO

Non è vero che l'Europeo sono capaci tutti di vincerlo, come si sentì dire dopo l'ultimo successo azzurro: per il terzo anno di fila, a vincerlo sono gli altri. Stavolta è il Belgio e in otto precedenti non era mai successo. A rompere il digiuno sulle strade di casa è Tim Merlier, ragazzone di quasi 32 anni che si divide fra strada e cross: è lui a risolvere la volatona che tutti si aspettavano. Ci si aspettava anche lui, che non è proprio l'ultimo della fila: quest'anno ha già vinto 14 volte, comprese tre tappe al Giro. Compagno della figlia del compianto Vandenbroucke, Merlier completa il chirurgico lavoro della sua Nazionale, sbucata solo all'ultimo chilometro per lanciare lui e l'altra freccia Philipsen: uno primo, l'altro quarto.

Ci si aspettava anche Jonathan Milan, per il quale si sacrifica una Nazionale intera: al momento che conta, il gigante friulano si spegne come una candela. A fiaccarne le energie è una gara di 223 chilometri divorati a ritmo indiavolato (oltre 48 di media) dove gli azzurri rincorrono chiunque provi a scappare, perché arrivare allo sprint è la nostra unica chance. E' un'arma a doppio taglio, quando un sestetto animato dall'iridato Van der Poel e da Pedersen a meno 55, non c'è nessuno dei nostri: inseguendo per 30 chilometri, consumiamo benzina e la facciamo risparmiare agli altri. Morale: tanta generosità ci toglie gli ultimi 300 metri, quelli decisivi in una gara che evidentemente non tutti sono capaci di vincere. **Ordine d'arrivo:** 1) Tim Merlier (Bel) km 223 in 4h 37'09" (media 48,255), 2) Kooij (Ola) st, 3) Mihkels (Est), 4) Philipsen (Bel), 5) Kristoff (Nor), 6) Pedersen (Dan), 13) Milan, 29) Consonni.

Angelo Costa

BUONI PIAZZAMENTI DEI NOSTRI IN SVIZZERA E BELGIO

Trasferte, chance di crescita per testare le promesse

EQUITAZIONE

di **Paolo Manili**

Non arrivano dai GP i migliori risultati azzurri di questo fine settimana. Ma non mancano piazzamenti in altre gare di alto livello. Insomma bisogna leggere tra le righe: a Sentower Park, Belgio, Camilli su Cachareno Ps dopo il netto realizzato al «base» ha chiuso il GP (1,55 m) lontano dal podio, al 9° posto e ultimo dei 9 binomi in barrage, con il netto nel percorso-base e 10 penalità nel secondo giro (vittoria con doppio zero del britannico figlio d'Arte Joe Whitaker su Hulahupe Jr). Però l'azzurro con Chacrouet si era piazzato 4° e il netto nella gara a tempo della stessa altezza. Idem Francesco Turturiello ad Ascona, Svizzera: 2° su Palina Keeps Z con zero penalità nella prova a tempo di 1,50 m, vinta dal plurititolato asso elvetico Martin Fuchs su L&L Upgrade, il nostro cavaliere è però finito nelle retrovie con Jackal (25° posto, 8 penalità al «base») nel GP (vinto anche questo da un membro della «dinastia» Whitaker, Robert, in sella a Vermento con doppio netto). Stesso discorso per Francesca Ciriesi su Quincy Juice, anche lei ad Ascona, nella 150 a tempo: non ha toccato barriere ma ha beccato tre penalità per fuoritempo. Gli azzurri hanno impiegato non i cavalli di punta ma soggetti in crescita tecnica, manca ancora un po' di esperienza. E' la strategia del c.t. azzurro, Porro: siccome comprare cavalli «pronti» è ormai impossibile per i costi esorbitanti, dobbiamo «farceli in casa» mandando in trasferta i più promettenti. Ecco che visti così gli esiti del week-end hanno un senso. E fra un paio di settimane, vedremo a Rabat una nazionale inedita.

CALCIO
I campioni rallentano

Inter, che frenata a Monza
I campioni sono spuntati Ci deve pensare Dumfries

Dany Mota fa sognare il Monza, a due minuti dalla fine l'olandese risponde
Le assenze non bastano per giustificare il passo indietro, e intanto il Napoli vola

Instancabile Pessina Mari è infallibile E Maldini fa scintille

TURATI 6. Pochi impegni ma tanta partecipazione. A Dumfries dice no sotto la traversa, poi non può nulla sull'appoggio del pari.
IZZO 7. A uomo su Lautaro, poche volte così nascosto e in difficoltà. Il cross a Dany Mota è da numero 10.
PABLO MARI' 7. Ministro della difesa. È indicazioni, incitamento, guida per un reparto che non ha sbagliato niente.
CARBONI 7. Braccetto moderno: dietro senza sbavature, quando si stacca arriva poco lucido al cross.
PEDRO PEREIRA 5,5. È una gara di sacrificio: sprintare è rischioso, dietro copre bene. Leggero nel far girare Carlos Augusto per il gol del pari.
PESSINA 6,5. Movimento costante per essere sempre la soluzione in più per i compagni. Instancabile.
BONDO 6,5. Compleanno faticoso, è suo il regalo alla squadra: i suoi muscoli sono ovunque.
KYRIAKOPOULOS 5,5. Macchia la serata dimenticandosi l'arrivo di Dumfries.
MALDINI 6,5. Diverte e si diverte fino a prendersi qualche rischio di troppo. Ha lui l'interruttore della squadra e accende la luce appena può.
CAPRARI 5,5. Si perde tra le maglie interiste senza riuscire lasciare traccia.
DJURIC 6. Il porto sicuro dei compagni, da Turati in avanti. Quando c'è da centrare la porta indirizza male.
Dany Mota 7,5. Sa solo lui dove prendere quell'ascensore: il colpo di testa a sovrastare Pavard è un arcobaleno che colora per un po' la serata brianzola.
ALL. NESTA 7. Ancora una volta accarezza l'impresa ed esce col boccone amaro. Ma i segnali incoraggianti non sono casuali: solido dietro, da migliorare in avanti.
Voto squadra: 7.

Michael Cuomo

Il colpo di testa di Dany Mota che aveva illuso il Monza a pochi minuti dalla fine, poi è arrivato il pareggio di Denzel Dumfries

di **Mattia Todisco**

Le avvisaglie che Monza non è terra di semplice conquista per l'Inter si erano viste nel pre-campionato. Avevano già perso all'U-Power Stadium contro l'Al-Ittihad, i nerazzurri. Ora è tempo di Serie A e l'esito è giusto poco migliore: un punticino, contro un coriaceo Monza, che va vicino all'impresa con la girata di Dany Mota, pareggiata da Dumfries. Merito alla squadra di Nesta: sbaglia poco e concede il giusto, considerando i valori in campo. Sfrutta, dalla sua, una serata in cui l'Inter fa un passo indietro importante rispetto al vestito di gala indossato per la sfida all'Atalanta precedente alla sosta. Il prolungato possesso condito da una concretezza molto lontana da quel che servirebbe, ricorda il campionato vissuto nel 2022/23, quando dopo aver lasciato per strada uno scudetto Inzaghi portò la squadra fino alla finale di Champions League, ma in Serie A riprese per i capelli la zona europea che conta, lasciando tanti punti per strada (anche con un 2-2 a Monza in gennaio).

Qualche occasione, in realtà, gli ospiti la costruiscono. Una arriva subito, la regala un ex Milan dal nome importante: Maldini. Un eccesso di confidenza nei propri mezzi che spalanca la porta a Dimarco, il cui sinistro è stranamente impreciso. Il figlio d'arte piazza anche il primo tiro in porta del Monza (centrale), poco prima di un altro pallone d'oro che Lautaro manda a lato di testa. È l'unico sussulto offensivo dei biancorossi, rintanati nella propria metà campo, accorti nel palleggio dalle retrovie. La palla è spesso tra i piedi dei gialli, colore dominante del terzo kit interista, ma senza precisione c'è poco lavoro per Turati. Frattesi ci prova in spaccata senza successo. Lautaro, più di tutti, soffre l'astinenza da gol. Alza in curva monzese un sinistro di prima (pur in fuorigioco) che fa il paio con l'incornata fuori bersaglio dell'avvio. Thuram, al suo fianco, non fa meglio, allargando troppo la mira di testa su uno dei rari cross provenienti da destra ad inizio ripresa.

Inzaghi decide di cambiare quando non è ancora giunta l'ora di gioco. Mette Taremi, ma toglie Lautaro: niente tridente, per ora. Dentro anche Dumfries e Zielinski. L'iraniano l'occasione ce l'ha presto e la cicca di sinistro. Non è l'avvio dell'assedio che il tecnico si augura. Al contrario, Djuric resta in agguato e per fortuna dell'Inter manda largo di testa come i suoi colleghi avversari. Dany Mota, invece, pesca l'angolo giusto e fa urlare i sostenitori biancorossi, poco dopo l'ultimo tentativo di Inzaghi di aumentare il peso offensivo inserendo Correa e Arnautovic. L'attaccante giusto è Dumfries, che fa 1-1 quando manca troppo poco per organizzare un nuovo assalto al fortino. Occasione sciupata: in vetta, adesso, c'è l'ex Conte col suo Napoli.

MONZA (3-4-2-1): Turati, Izzo, Pablo Marì, Carboni; Pereira, Pessina, Bondo, Kyriakopoulos; Maldini (27' st Bianco), Caprari (17' st Mota); Djuric. Allenatore: Nesta
INTER (3-5-2): Sommer; Pavard, De Vrij, Carlos Augusto; Darmian (11' st Dumfries), Frattesi, Asllani (29' st Correa), Mkhitaryan (11' st Zielinski), Dimarco; Thuram (29' st Arnautovic), Lautaro (11' st Taremi). Allenatore: Inzaghi
Arbitro: Pairetto di Nichelino 6.
Reti: 36' st Dany Mota, 43' st Dumfries.
Note: serata serena, campo in buone condizioni. Ammoniti: Dumfries, Mota, Pavard. Angoli: 1-8 in favore dell'Inter. Recupero: 0'+1, 4'+2.

Thuram e Lautaro, serata storta Dimarco sprecone

SOMMER 6. Impossibile evitare il gol biancorosso.
PAVARD 5,5. Sta sulle sue e viene sovrastato da Dany Mota sulla rete subita.
DE VRIJ 6. Djuric lo tiene sempre sulla corda quando si gioca a palla alta.
C. AUGUSTO 6,5. Indovina il fendente giusto per mandare a bersaglio Dumfries.
DARMIAN 5,5. Fin troppo ordinato. L'Inter, quando attacca, pende nettamente dalla parte opposta. Però mette un gran pallone in testa a Thuram.
FRATTESI 6. Se c'è da prenderne una in area avversaria, lui c'è. Ha certamente meno visione di Barella e nelle situazioni a campo aperto si vede.
ASLLANI 5,5. Cerca di dare verticalità e ordine nello stesso tempo. Gli manca la giocata chiave.
MKHITARYAN 6. Una partita "normale". Esce dopo meno di un'ora.
DIMARCO 6. Non scarta un regalo enorme di Maldini in avvio. È un peccato importante, anche se tante iniziative arrivano dalla sua parte.
MARTINEZ 5. In crisi di gol. Spedisce diverse opportunità fuori bersaglio. L'astinenza si fa sentire.
THURAM 5,5. Palloni giusti ne arrivano pochi e lui non riesce a farsi trovare. Un tentativo aereo troppo largo e niente più.
Dumfries 6,5. Inserimento coi tempi giusti e l'Inter impatta.
Zielinski 5. Tanti errori: brutto ingresso.
Taremi 5,5. Sbaglia un ghiotto sinistro al volo.
Correa e Arnautovic sv.
All. INZAGHI 5,5. A Monza entra l'Inter versione campionato di due stagioni fa: tanto possesso e poca concretezza.
VOTO INTER 5,5.

CALCIO

Rossoneri in vetrina

Così il Diavolo rivede la luce

Spettacolo dopo la falsa partenza Fonseca ritrova i suoi "senatori" ma la testa è già a Liverpool e Inter

Col Venezia gioco e gol spazzano via le tensioni. Theo Hernandez e Leao prendono per mano la squadra
Le prossime partite restano delicate: domani la prima in Champions (con Ibra in tribuna) e domenica il derby

di **Luca Mignani**
MILANO

Cambiando l'ordine degli addendi, il risultato (per ora) cambia. Cambia eccome. Dai due punticini racimolati in tre partite (con sei gol al passivo), al poker rifilato al Venezia senza subire reti (un solo tiro in porta). Dal «basta scuse, ultima chiamata» mostrato a chiare lettere dai tifosi alla squadra all'arrivo allo stadio, ai boati che hanno tagliato l'aria qualche ora più tardi, voce degli oltre 70mila cuori rossoneri. Tra il prima e il dopo, tanto Milan firmato Fonseca in versione riveduta e corretta. Loftus-Cheek più basso, Reijnders più alto, ma soprattutto, rispetto all'Olimpico, Theo Hernandez e Leao riportati al centro del villaggio. Capitano e vice, ci hanno messo meno di due minuti per spazzare via l'aria pesante degli ultimi giorni.

Il francese ha giocato più palloni di tutti (105), con una ragguardevole percentuale di passaggi riusciti: 96%. Il portoghese ha fornito l'assist dell'1-0 e guadagnato il rigore del 4-0. Soprattutto, «mi è piaciuta la sua parte difensiva e quanto ha lavorato per la squadra. Gliel'ho detto: lui non voleva uscire, ma abbiamo la gara col Liverpool», Fonseca dixit. Questo e altro: «C'è stata più intensità, più pressione. Questo è successo grazie al giusto atteggiamento, alla giusta velocità. La grande energia fa la differenza». Frase manifesto del Milan dominante che il tecnico vuole e finalmente ha visto e applaudito. Ricetta e messaggio rivolto a tutti: così si fa, così bisogna continuare a fare. I numeri col Venezia parlano chiaro: il doppio dei tiri dell'avversario (12-6), una distanza abissale in merito alle conclusioni nello specchio (8-1), superiorità nel possesso (62% per i rossoneri), passaggi riusciti doppiamente rispetto ai veneti (525-284). Gerry Cardinale, presente, ha apprezzato: «Mi sono goduto una serata positiva a San Siro», correda le sue immagini sui canali ufficiali della società.

Zlatan Ibrahimovic, assente, è invece atteso domani per la prima in Champions, sempre a Milano, contro il Liverpool alle ore 21. Ieri Calabria è tornato a lavorare in gruppo (Thiaw non ancora). Concentrazione massima. «Testa a martedì», il post emblematico di Gabbia già dopo la vittoria di sabato. Fonseca era andato addirittura oltre: «In questi giorni ho già iniziato a pensare all'Inter. Conosco l'importanza del derby, so quanto ci tengono i tifosi e quali sono stati gli ultimi risultati. Lavoriamo per cambiarli. Devo ragionare sulla sfida col Liverpool che sarà una grande partita, ma ho già cominciato a farlo anche su cosa fare contro l'Inter». Già, perché l'esame Venezia, appesantito dall'aria di crisi, è stato sì superato. Ma adesso arrivano quelli durissimi. Da qui si capirà se il nuovo Milan ha davvero visto la luce.

L'allenatore del Milan Paulo Fonseca. In alto l'abbraccio tra Theo Hernandez e Leao

(S)punti di vista

Due supersfide diranno quanto vale il Milan

Giulio Mola

Dopo la salutare passeggiata anti-crisi, Paulo Fonseca si è goduto finalmente una domenica di pace. Al lavoro, sia chiaro, perchè la lunga e suggestiva settimana è già cominciata. Domani sera c'è il Liverpool a San Siro, domenica sera l'attesissimo derby. Due sfide delicate (ma non decisive per la squadra), due serate di gala a cui i rossoneri (e l'allenatore) si presentano con gli abiti più nobili: bellezza e autostima.

Sabato il Milan ha vinto (e di questi tempi nulla è scontato), ma Fonseca ha stravinto. Il poker rifilato al Venezia dà ragione al tecnico: dopo giornate di polemiche sull'enigmatico ruolo di Ibrahimovic e la sua discutibile assenza in un momento particolare della stagione, i fatti hanno dimostrato che il problema del Diavolo non era Zlatan. No, i problemi andavano ricercati (e risolti) solo sul campo di gioco. Nelle prime tre giornate del campionato il Milan non si era comportato da Milan, raccogliendo appena due punti infarciti di mugugni, mal di pancia e delusione. Col Venezia si è visto decisamente un altro Milan: subito in partita, affamato, concentrato. Fonseca ha avuto ragione perché ha azzeccato tutte le mosse dopo aver cambiato l'undici iniziale per la quarta volta di fila: dalla coppia di centrali Pavlovic-Gabbia all'inserimento dal primo minuto del motivatissimo Abraham. Anche se a fare la differenza, soprattutto nella prima parte del match, sono stati Theo e Leao, i due "senatori" che avevano da farsi perdonare l'ammutinamento dell'Olimpico. Le loro giocate di qualità hanno spianato le porte del largo successo sui lagunari anche se, a dirla tutta, il francese (che è pure capitano) poteva evitare di zittire platealmente una parte del pubblico in maniera polemica (pubblicando anche l'istantanea sui suoi profili social). Meglio godersi il successo e pensare alle prossime avversarie. Saranno il Liverpool, sconfitto ad Anfield dal Nottingham, e il derby a raccontarci cos'è il Milan, oggi, e quanto vale.

CALCIO

Le altre gare di Serie A

Conte e Lukaku, Napoli ora sogna

Travolto il Cagliari in casa, Romelu segna e fa assist: primi da soli. Il Genoa aggancia la Roma in extremis

CAGLIARI	0
NAPOLI	4

CAGLIARI (3-5-2): Scuffet 4.5; Zappa 5.5, Mina 6, Luperto 6; Azzi 6 (14' st Zortea 6), Deiola 5.5 (1' st Adopo 6), Marin 5.5 (33' st Makoumbou sv), Gaetano 6 (14' st Kingstone 5.5), Augello 6; Luvumbo 5.5, Piccoli 5.5 (33' st Pavoletti sv). Allenatore: Nicola 5.5

NAPOLI (3-4-2-1): Meret 7.5; Di Lorenzo 6.5, Rrahmani 6.5, Buongiorno 7.5; Mazzocchi 5.5, Anguissa 6.5, Lobotka 6.5 (29' st Gilmour 6), Spinazzola 6.5 (19' st Olivera 6); Politano 6.5 (36' st Neres 6.5), Kvaratskhelia 7 (29' st McTominay 6); Lukaku 7.5 (29' st Simeone 6). Allenatore: Conte 7

Arbitro: La Penna di Roma 6.5

Reti: 18' pt Di Lorenzo, 21' st Kvaratskhelia, 26' st Lukaku, 48' st Buongiorno

Note: Disordini al 27' del primo tempo con lancio di fumogeni ed esplosivi sul terreno di gioco, gioco sospeso per alcuni minuti. Ammoniti: Mina, Lobotka, Lukaku. Angoli: 8-3. Recupero: 8' pt, 3' st.

CAGLIARI

E sono tre di fila, le vittorie del Napoli, che passa anche su un campo difficile come Cagliari superando anche un'interruzione del gioco per qualche minuto per lancio di fumogeni e petardi dalla curva partenopea. La sblocca capitan Di Lorenzo, ma uno degli uomini decisivi, prima come assist-man e poi come realizzatore, è Romelu Lukaku (*nella foto*). Che alla fine non vuole esagerare: «Sicuramente noi ragioniamo una partita alla volta, con la consapevolezza che da qui alla fine ci aspettano tutte finali. Vedremo dove arriveremo. Per fortuna abbiamo un portiere come Meret».

LA RIVELAZIONE FRENA

Gotti, un regalo di compleanno a metà
Un punto a Torino, e il Lecce risale

TORINO	0
LECCE	0

TORINO (3-5-2): Milinkovic-Savic 6; Vojvoda sv (20' pt Walukiewicz 5.5), Coco 6, Masina 5; Pedersen 5 (1' st Sosa 5.5), Ricci 5.5, Linetty 5 (18' st Tameze 6), Ilic 5.5 (29' st Gineitis 5.5), Lazaro 5; Adams 5, Zapata 5.5 (29' st Karamoh 5.5). Allenatore: Vanoli 5.

LECCE (4-2-3-1): Falcone 6; Guilbert 6, Baschirotto 6.5, Gaspar 6.5, Gallo 6; Ramadani 6.5, Pierret 6 (1' st Coulibaly 6); Banda 6.5 (25' st Rafia 6) Morente 7 (25' st Oudin 6) Rebic 6 (15' st Pierotti 6); Krstovic 7. In panchina: Fruchtl, Samooja, Borbei, Pelmard, Jean, Bonifazi, Mcjannet, Marchwinski, Hasa. Allenatore: Gotti 7.

Arbitro: Colombo di Como 6.5.

Note: Ammoniti: Pierret, Morente, Rafia, Walukiewicz. Angoli: 7-2 per il Lecce. Recupero: 1'; 4'.

TORINO

Gotti aveva chiesto il regalo di compleanno: un punto.

GENOA	1
ROMA	1

GENOA (3-5-2): Gollini 6.5; Vogliacco 5.5 (1' st Vitinha 5.5), De Winter 6.5, Vasquez 6; Sabelli 5.5, Frendrup 6, Badelj 6 (35' st Bohinen sv), Thorsby 6 (1' st Malinovskyi 5.5), Martin 5.5; Pinamonti 5, Ekuban 5 (35' st Ekhator sv). Allenatore: Gilardino 6.

ROMA (3-5-2): Svilar 6; Mancini 6.5, N'Dicka 5.5, Angeliño 6; Saelemaekers 6 (6' st Hermoso 6), Pisilli 6 (17' st Pellegrini 6), Cristante 6, Koné 6.5, El Shaarawy 6 (17' st Celik 6); Dybala 5.5 (17' st Baldanzi 6), Dovbyk 6.5 (36' st Shomurodov sv). Allenatore: De Rossi 6.

Arbitro: Giua di Olbia 5.5.

Reti: 37' pt Dovbyk; 51' st De Winter.

Note: De Rossi espulso al 50' st per doppia ammonizione per protesta. Ammoniti: Pisilli, De Rossi, Pellegrini, De Winter, Gilardino, Shomurodov. Angoli: 5-5. Recupero: 1'; 4'.

GENOVA

All'ultimo assalto il Genoa strappa un punto alla Roma e Alberto Gilardino è contento: «Ho un gruppo squadra compatto e unito che lavora tanto, che sta zitto e che fatica durante la settimana. Ai ragazzi negli spogliatoi ho detto di non pensare di essere diventati bravi, ma allo stesso tempo meritano i complimenti per la voglia che hanno avuto di andare a prendere la partita». Meno soddisfatto ovviamente Daniele De Rossi: «Nella fase centrale del secondo tempo i ragazzi non mi sono piaciuti, è un peccato perché abbiamo fatto un'ottima partita guardando i numeri. Ci stava il raddoppio, dobbiamo ripartire da quanto fatto nel primo tempo».

SERIE A 4ª giornata

RISULTATI

Como-Bologna	2-2
Empoli-Juventus	0-0
Milan-Venezia	4-0
Genoa-Roma	1-1
Atalanta-Fiorentina	3-2
Torino-Lecce	0-0
Cagliari-Napoli	0-4
Monza-Inter	1-1

OGGI

Parma-Udinese	18,30	[illegible]	Dazn
Lazio-Verona	20,45	Zufferli	Dazn/ Sky

Classifica

NAPOLI	9	LAZIO	4
INTER	8	PARMA	4
JUVENTUS	8	LECCE	4
TORINO	8	FIORENTINA	3
UDINESE	7	MONZA	3
VERONA	6	ROMA	3
EMPOLI	6	BOLOGNA	3
ATALANTA	6	COMO	2
MILAN	5	CAGLIARI	2
GENOA	5	VENEZIA	1

Prossimo turno

VENERDÌ 20 SETTEMBRE

Cagliari-Empoli	18,30	Dazn
Verona-Torino	20,45	Dazn/ Sky

SABATO 21 SETTEMBRE

Venezia-Genoa	15,00	Dazn
Juventus-Napoli	18,00	Dazn
Lecce-Parma	20,45	Dazn/ Sky

DOMENICA 22 SETTEMBRE

Fiorentina-Lazio	12,30	Dazn
Monza-Bologna	15,00	Dazn
Roma-Udinese	18,00	Dazn/ Sky
Inter-Milan	20,45	Dazn

LUNEDÌ 23 SETTEMBRE

Atalanta-Como	20,45	Dazn

IN EUROPA

Champions League — Preliminari Champions — Europa League — Conference League — Playout — Retrocessa

LIGA

5ª giornata

Atletico Madrid-Valencia	3-0
Betis Siviglia-Leganes	2-0
Celta Vigo-Valladolid	3-1
Espanyol-Alaves	3-2
Girona-Barcellona	1-4
Las Palmas-Athletic Bilbao	2-3
Maiorca-Villarreal	1-2
Rayo Vallecano-Osasuna	Oggi
Real Sociedad-Real Madrid	0-2
Siviglia-Getafe	1-0

Squadra	PT	G	V	N	P	F	S
		Totale				Reti	
Barcellona	15	5	5	0	0	17	4
Real Madrid	11	5	3	2	0	9	2
Atletico Madrid	11	5	3	2	0	9	2
Villarreal	11	5	3	2	0	11	8
Celta Vigo	9	5	3	0	2	13	10
Osasuna	7	4	2	1	1	5	7
Alaves	7	5	2	1	2	7	6
Girona	7	5	2	1	2	9	9
Athletic Bilbao	7	5	2	1	2	6	6
Espanyol	7	5	2	1	2	5	5
Betis Siviglia	5	4	1	2	1	3	3
Maiorca	5	5	1	2	2	3	4
Siviglia	5	5	1	2	2	4	6
Leganes	5	5	1	2	2	3	5
Rayo Vallecano	4	4	1	1	2	4	5
Real Sociedad	4	5	1	1	3	3	6
Valladolid	4	5	1	1	3	2	12
Getafe	2	4	0	2	2	1	3
Las Palmas	2	5	0	2	3	6	10
Valencia	1	5	0	1	4	3	10

LIGUE 1

4ª giornata

Auxerre-Monaco	0-3
Lens-Lione	0-0
Marsiglia-Nizza	2-0
Nantes-Reims	1-2
Paris SG-Brest	3-1
Rennes-Montpellier	3-0
St. Etienne-Lille	1-0
Strasburgo-Angers	1-1
Tolosa-Le Havre	2-0

Squadra	PT	G	V	N	P	F	S
		Totale				Reti	
Paris SG	12	4	4	0	0	16	3
Marsiglia	10	4	3	1	0	12	4
Monaco	10	4	3	1	0	7	1
Lens	8	4	2	2	0	4	1
Nantes	7	4	2	1	1	6	3
Reims	7	4	2	1	1	6	6
Rennes	6	4	2	0	2	8	5
Lille	6	4	2	0	2	5	4
Le Havre	6	4	2	0	2	6	7
Strasburgo	5	4	1	2	1	8	7
Tolosa	5	4	1	2	1	4	4
Nizza	4	4	1	1	2	6	6
Lione	4	4	1	1	2	4	8
Brest	3	4	1	0	3	6	10
Auxerre	3	4	1	0	3	3	9
St. Etienne	3	4	1	0	3	1	7
Angers	1	4	0	1	3	3	8
Montpellier	1	4	0	1	3	2	12

BUNDESLIGA

3ª giornata

Augsburg-St. Pauli	3-1
Borussia Dortmund-Heidenheim	4-2
Borussia Mönchengladbach-Stoccarda	1-3
Friburgo-Bochum	2-1
Hoffenheim-Bayer Leverkusen	1-4
Holstein Kiel-Bayern Monaco	1-6
Lipsia-Union Berlino	0-0
Mainz-Werder Brema	1-2
Wolfsburg-Eintracht F.	1-2

Squadra	PT	G	V	N	P	F	S
		Totale				Reti	
Bayern Monaco	9	3	3	0	0	11	2
Borussia Dortmund	7	3	2	1	0	6	2
Lipsia	7	3	2	1	0	4	2
Heidenheim	6	3	2	0	1	8	4
Bayer Leverkusen	6	3	2	0	1	9	6
Eintracht F.	6	3	2	0	1	5	4
Friburgo	6	3	2	0	1	5	4
Werder Brema	5	3	1	2	0	4	3
Union Berlino	5	3	1	2	0	2	1
Stoccarda	4	3	1	1	1	7	7
Augsburg	4	3	1	1	1	5	7
Wolfsburg	3	3	1	0	2	5	5
Borussia M'gladbach	3	3	1	0	2	5	6
Hoffenheim	3	3	1	0	2	5	9
Mainz	2	3	0	2	1	5	6
Bochum	0	3	0	0	3	1	5
St. Pauli	0	3	0	0	3	1	6
Holstein Kiel	0	3	0	0	3	3	11

PREMIER LEAGUE

4ª giornata

Aston Villa-Everton	3-2
Bournemouth-Chelsea	0-1
Brighton-Ipswich	0-0
Crystal Palace-Leicester	2-2
Fulham-West Ham	1-1
Liverpool-Nottingham Forest	0-1
Manchester City-Brentford	2-1
Southampton-Manchester Utd	0-3
Tottenham-Arsenal	0-1
Wolverhampton-Newcastle	1-2

Squadra	PT	G	V	N	P	F	S
		Totale				Reti	
Manchester City	12	4	4	0	0	11	3
Arsenal	10	4	3	1	0	6	1
Newcastle	10	4	3	1	0	6	3
Liverpool	9	4	3	0	1	7	1
Aston Villa	9	4	3	0	1	7	6
Brighton	8	4	2	2	0	6	2
Nottingham Forest	8	4	2	2	0	4	2
Chelsea	7	4	2	1	1	9	5
Brentford	6	4	2	0	2	6	6
Manchester Utd	6	4	2	0	2	5	5
Bournemouth	5	4	1	2	1	5	5
Fulham	5	4	1	2	1	4	4
Tottenham	4	4	1	1	2	6	4
West Ham	4	4	1	1	2	5	6
Leicester	2	4	0	2	2	5	7
Crystal Palace	2	4	0	2	2	4	7
Ipswich	2	4	0	2	2	2	7
Wolverhampton	1	4	0	1	3	4	11
Southampton	0	4	0	0	4	1	8
Everton	0	4	0	0	4	4	12

CALCIO
Festa a Bergamo

Dea, che battesimo per il nuovo Gewiss
Carattere e gol: riecco la vera Atalanta

Doppia rimonta con la Fiorentina e 3-2 finale. Gasperini: «Vinto da squadra, ora testa all'Arsenal. Questo stadio è meraviglioso»

ATALANTA	3
FIORENTINA	2

Primo tempo: 3-2

ATALANTA (3-4-2-1): Carnesecchi 6, Kolasinac 6,5, Hien 5,5 (1' st Brescianini 6) Djimsiti 6,5 Bellanova 6, De Roon 6,5, Ederson 6,5, Ruggeri 6,5 (24' st Zappacosta 6). De Ketelaere 6,5, Retegui 7 (24' st Pasalic 6) Lookman 7. All. Gasperini 7. Voto squadra 6,5.

FIORENTINA (3-4-2-1): De Gea 6, M. Quarta 6, Ranieri 5,5 (36' st Pongracic 6), Biraghi 5,5, Dodò 6, Mandragora 5,5 (16' st Richardson 5), Cataldi 5,5 (29' st Adli 5,5) Gosens 5,5, Colpani 5,5 (16' st Ikoné 6), Bove 6 (29' st Sottil 5), Kean 6,5. All. Palladino 5,5. Voto squadra 5,5.

Arbitro: Sacchi di Macerata 6.
Marcatori: 15' pt M. Quarta (F), 27' pt Retegui (A), 32' pt Kean (F) 44' pt De Ketelaere (A), 45' pt Lookman (A).

Mateo Retegui (25 anni) e Ademola Lookman (26 anni) autori del primo e del terzo gol nella partita vinta dall'Atalanta

di **Fabrizio Carcano**
BERGAMO

L'Atalanta ha inaugurato il nuovo Gewiss Stadium da 25mila posti con una doppia festa: quella per la nuova casa dopo cinque anni di cantieri che ha accolto 22.700 tifosi nerazzurri, quella per il 3-2 rifilato alla Fiorentina. Una vittoria che raddoppia i punti in classifica, da 3 a 6. Successo griffato dal nuovo tridente offensivo, peraltro.

Il ritrovato Lookman è tornato in campo dopo un mese ed è stato subito determinante con un assist e un gol dei suoi. In gol anche De Ketelaere e Retegui: quarta rete in altrettante giornate per l'italo-argentino 'signore dell'aria', terza di testa, grazie a uno stacco verticale che ricorda quello di CR7 negli anni d'oro. Successo sofferto, perché la Fiorentina nel primo tempo, complici anche due dormite difensive, ha costretto i bergamaschi a inseguire due volte, dopo la rete in mischia di Martinez Quarta al 15' e quella alla mezz'ora di Kean, pescato liberissimo in area da un cross di Mandragora, prima di un palo ancora di Kean a negare il 3-1 agli ospiti. In mezzo il momentaneo pareggio di Retegui in girata di testa su cross al bacio di Lookman. Poi la svolta, con il micidiale uno-due atalantino. Prima la rete del 2-2 di De Ketelaere, sempre di testa, anche lui con uno stacco da giocatore di basket. Poi, da una palla recuperata a centrocampo dallo stesso belga, l'apertura a sinistra per Lookman: slalom tra i difensori viola e gol di qualità. A seguire una ripresa calata di tono, con l'Atalanta a cercare il 4-2, fallito da errori di mira e dalle parate di un buon De Gea, e la Fiorentina che non ha costruito nulla per pareggiare. Successo meritato per la Dea che da oggi si concentrerà sulla gara di giovedì contro l'Arsenal, per l'esordio in Champions League, con un Gewiss Stadium annunciato nuovamente esaurito.

Un fattore campo decisivo, come ha spiegato a fine gara lo stesso Gian Piero Gasperini: «È meraviglioso questo nuovo stadio, così pieno di gente, con queste curve imponenti. Abbiamo sentito molto la spinta del nostro pubblico, soprattutto nei momenti di fatica del secondo tempo. Il tridente Lookman-De Ketelaere-Retegui? È stato decisivo. Lo useremo spesso. E' stata una vittoria di carattere la nostra. Ora pensiamo all'Arsenal».

LE PAGELLE

Bentornato Lookman Retegui alla CR7 De Ketelaere incide

CARNESECCHI 6. Ha preso due gol senza particolari colpe, per il resto ordinaria amministrazione.
KOLASINAC 6,5. Rientrava dopo un mese di assenza: qualche sofferenza iniziale, poi ha chiuso la porta a sinistra.
HIEN 5,5. In confusione su Kean per tutto il primo tempo, esce all'intervallo.
DJIMSITI 6,5. Non ha risentito del problema muscolare che lo aveva fermato, ha guidato bene la difesa.
BELLANOVA 6. Buon lavoro dopo qualche sbavatura iniziale. Ha tenuto Gosens.
DE ROON 6,5. Solita diga in mediana, al solito duttile nello scalare, nella ripresa, da difensore.
EDERSON 6,5. Buona gara di contenimento in mezzo, da una sua giocata arriva il 2-2.
RUGGERI 6,5. Tanta corsa a sinistra, buoni cross e aiuta a chiudere su Dodò.
DE KETELAERE 6,5. Segna la rete del 2-2 con uno stacco imperioso e apre l'azione del 3-2. Cala un po' nella ripresa.
RETEGUI 7. Di testa è una sentenza: è al terzo gol acrobatico, il quarto stagionale.
LOOKMAN 7. Man of the match, suo l'assist del gol di Retegui, poi il 3-2 è il suo tipico gol con serpentina.
ALL. GASPERINI 7. Ritrovati i titolari è tornata la sua Atalanta concreta e precisa.
Brescianini 6. Ha spaziato da trequartista e da interno facendo movimento in verticale.
Zappacosta 6. Porta esperienza nel finale, manca il gol calciando alto.
Pasalic 6. Ottimo lavoro di ripartenza nel finale
Voto squadra 6,5.

Fab.Car.

Serie B

Il Brescia vola alto: «Possiamo fare grandi cose»

BRESCIA

Tanto lavoro e un gruppo molto compatto sono alla base della partenza lanciata del Brescia. Le Rondinelle, che pure potrebbero essere ancora più in alto senza la battuta a vuoto di Reggio Emilia, non solo hanno colto risultati importanti (con tre vittorie in cinque partite), ma, soprattutto, hanno messo in mostra chiare idee di gioco e una identità ben precisa.

Alla base, la mano di un allenatore esperto come Rolando Maran, ma anche la volontà dei giocatori che sono decisi a dare tutti insieme il massimo per fare vedere tutto il loro valore dopo le ultime, tribolate stagioni. In questo senso è giusto guardare ai due prossimi impegni con Pisa e Cremonese, allenate dagli ex "Pippo" Inzaghi e Giovanni Stroppa, per verificare in modo importante le qualità e le ambizioni della compagine biancazzurra. Ma, al di là di quello che potrà essere il responso dei prossimi 180', la strada del Brescia è ben delineata, come ha confermato lo stesso Maran: «Prima della partita con il Frosinone ho visto i ragazzi allenarsi con un atteggiamento davvero straordinario e ho chiesto loro di mettere quella stessa anima pure in partita. Quando ci riusciamo, facciamo grandi cose». La sfida di sabato al Rigamonti,

con la splendida quaterna inflitta ad un avversario assai accreditato come il Frosinone, ha regalato ai biancazzurri una particolare soddisfazione per l'attacco. In effetti non solo Moncini (che è entrato in campo e ha segnato il poker su rigore) e Borrelli sono ormai tornati a disposizione, ma la sfida con i ciociari ha posto in grande evidenza il croato Juric *(nella foto)* che ha siglato le sue prime reti italiane.

La punta ha dimostrato di poter offrire un contributo significativo alle fortune delle Rondinelle: «La serie B – ha spiegato nel dopo partita il giocatore che compirà 22 anni a novembre – è un campionato tosto, più difficile della Prima Divisione croata. Personalmente devo dare il massimo, in allenamento e in partita, per continuare a migliorare». Un atteggiamento ed uno spirito di sacrificio lodati pubblicamente dall'allenatore Maran. Queste caratteristiche possono fare di Juric qualcosa di più di una semplice terza punta.

Luca Marinoni

CALCIO
Le classifiche

SERIE A

4ª giornata

Champions League · Europa League · Conference League · Retrocessa in serie B

ATALANTA 3 – **FIORENTINA** 2
15' pt Martinez Quarta, 21' pt Retegui, 32' pt Kean, 45' pt De Ketelaere, 46' pt Lookman.

CAGLIARI 0 – **NAPOLI** 4
18' pt Di Lorenzo, 17' st Kvaratskhelia, 26' st Lukaku, 48' st Buongiorno.

COMO 2 – **BOLOGNA** 2
5' pt Aut. Casale, 8' st Cutrone, 31' st Castro, 46' st Iling Junior.

EMPOLI 0 – **JUVENTUS** 0

GENOA 1 – **ROMA** 1
37' pt Dovbyk, 57' st De Winter.

LAZIO – **VERONA**
Oggi ore 20.45.

MILAN 4 – **VENEZIA** 0
2' pt Hernandez, 16' pt Gabbia, 25' pt rig. Pulisic, 29' pt rig. Abraham.

MONZA 1 – **INTER** 1
36' st Mota, 40' st Dumfries.

PARMA – **UDINESE**
Oggi ore 18.30.

TORINO 0 – **LECCE** 0

	PT	TOTALE G	V	N	P	IN CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	M.I.
Napoli	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	9	4	1
Inter	8	4	2	2	0	2	2	0	0	2	0	2	0	9	3	0
Juventus	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	6	0	0
Torino	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	5	3	0
Udinese	7	3	2	1	0	2	2	0	0	1	0	1	0	4	2	0
Verona	6	3	2	0	1	2	1	0	1	1	1	0	0	5	3	-1
Empoli	6	4	1	3	0	2	0	2	0	2	1	1	0	3	2	-2
Atalanta	6	4	2	0	2	1	1	0	0	3	1	0	2	8	8	0
Milan	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	9	6	-3
Genoa	5	4	1	2	1	3	0	2	1	1	1	0	0	4	5	-5
Lazio	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	6	5	-3
Parma	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	4	4	-3
Lecce	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	1	6	-4
Fiorentina	3	4	0	3	1	2	0	2	0	2	0	1	1	5	6	-5
Monza	3	4	0	3	1	2	0	1	1	2	0	2	0	3	4	-5
Roma	3	4	0	3	1	1	0	0	1	3	0	3	0	2	3	-3
Bologna	3	4	0	3	1	2	0	2	0	2	0	1	1	4	7	-5
Como	2	4	0	2	2	1	0	1	0	3	0	1	2	3	7	-4
Cagliari	2	4	0	2	2	3	0	2	1	1	0	0	1	1	6	-8
Venezia	1	4	0	1	3	1	0	0	1	3	0	1	2	1	8	-5

5ª giornata

Domenica 22-9

Cagliari-Empoli	Ven. 20 ore 18.30
Verona-Torino	Ven. 20 ore 20.45
Venezia-Genoa	Sab. 21 ore 15.00
Juventus-Napoli	Sab. 21 ore 18.00
Lecce-Parma	Sab. 21 ore 20.45
Fiorentina-Lazio	ore 12.30
Monza-Bologna	ore 15.00
Roma-Udinese	ore 18.00
Atalanta-Como	ore 20.45
Inter-Milan	ore 20.45

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Retegui (Atalanta, 1); Thuram (Inter). 2 reti: Brescianini (Atalanta); Cutrone (Como); Gyasi (Empoli); Kean (Fiorentina); Vlahovic (Juventus, 1); Castellanos (Lazio); Pulisic (Milan, 1); Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Lukaku (Napoli); Man (Parma); Mosquera (Verona).

SERIE B

5ª giornata

Promossa in serie A · Play off · Play out · Retrocessa in serie C

BARI 2 – **MANTOVA** 0
37' pt Lella, 44' st Mantovani.

BRESCIA 4 – **FROSINONE** 0
7' pt, 19' pt Juric, 35' pt Olzer, 38' st Moncini.

CARRARESE 0 – **SASSUOLO** 2
33' st Mulattieri, 48' st Thorstvedt.

CESENA 2 – **MODENA** 2
28' pt Pedro Mendes, 36' pt Battistoni S., 46' pt rig. Shpendi, 11' st Zaro.

CITTADELLA 0 – **CATANZARO** 0

COSENZA 2 – **SAMPDORIA** 1
8' pt D'Orazio, 3' st Ioannou, 6' st Sirotolo.

CREMONESE 1 – **SPEZIA** 1
38' pt Collocolo, 20' st Hristov.

JUVE STABIA 1 – **PALERMO** 3
18' pt Segre, 43' pt Henry, 16' st Adorante, 34' st Brunori.

REGGIANA 1 – **SÜDTIROL** 3
7' pt Molina, 31' pt Portanova, 48' pt Arrigoni, 33' st Praszelik.

SALERNITANA 2 – **PISA** 3
2' pt, 48' pt rig. Bonfanti, 15' pt Tongya, 17' st Tramoni M., 50' st rig. Simy.

	PT	TOTALE G	V	N	P	IN CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	M.I.
Pisa	11	5	3	2	0	3	2	1	0	2	1	1	0	10	6	0
Brescia	9	5	3	0	2	3	2	0	1	2	1	0	1	7	4	-2
Spezia	9	5	2	3	0	2	2	0	0	3	0	3	0	7	5	0
Südtirol	9	5	3	0	2	3	2	0	1	2	1	0	1	9	8	-2
Juve Stabia	8	5	2	2	1	2	1	0	1	3	1	2	0	5	4	-1
Cittadella	8	5	2	2	1	2	0	2	0	3	2	0	1	4	3	-1
Sassuolo	8	5	2	2	1	2	1	0	1	3	1	2	0	7	7	-1
Cremonese	7	5	2	1	2	3	1	1	1	2	1	0	1	6	4	-4
Cesena	7	5	2	1	2	3	2	1	0	2	0	0	2	8	7	-4
Reggiana	7	5	2	1	2	3	1	1	1	2	1	0	1	7	7	-4
Palermo	7	5	2	1	2	1	0	1	0	4	2	0	2	5	5	0
Mantova	7	5	2	1	2	2	2	0	0	3	0	1	2	6	7	-2
Catanzaro	6	5	1	3	1	3	1	2	0	2	0	1	1	4	4	-5
Salernitana	6	5	2	0	3	3	2	0	1	2	0	0	2	9	10	-5
Modena	5	5	1	2	2	2	1	0	1	3	0	2	1	6	7	-4
Bari	5	5	1	2	2	3	1	1	1	2	0	1	1	5	6	-6
Cosenza (-4)	4	5	2	2	1	3	2	1	0	2	0	1	1	6	5	-3
Carrarese	3	5	1	0	4	2	1	0	1	3	0	0	3	4	8	-6
Frosinone	3	5	0	3	2	3	0	3	0	2	0	0	2	4	9	-8
Sampdoria	2	5	0	2	3	2	0	1	1	3	0	1	2	5	8	-7

6ª giornata

Sabato 21-9 ore 15.00

Catanzaro-Cremonese	Ven. 20 ore 20.30
Cosenza-Sassuolo	
Frosinone-Bari	
Mantova-Cittadella	
Palermo-Cesena	
Pisa-Brescia	
Reggiana-Salernitana	
Sampdoria-Südtirol	
Spezia-Carrarese	
Modena-Juve Stabia	ore 18.00

CLASSIFICA MARCATORI

4 reti: Bonfanti (Pisa, 1). 3 reti: Shpendi (Cesena, 2). 2 reti: Adorni, Juric (Brescia); Schiavi (Carrarese, 1); Pontisso (Catanzaro); D'Orazio, Fumagalli (Cosenza); Collocolo (Cremonese); Di Stefano (Frosinone); Bragantini (Mantova); Pedro Mendes (Modena); Tramoni M. (Pisa); Portanova, Vergara (Reggiana); Braaf, Simy (1), Tongya (Salernitana); Coda (Sampdoria); Mulattieri, Thorstvedt (Sassuolo); Bertola (Spezia); Molina, Rover (Südtirol).

SERIE C

Promossa in serie B · Play off · Play out · Retrocessa in serie D

Girone A — 4ª giornata

AlbinoLeffe-Pergolettese	3-0
Caldiero-Pro Vercelli	4-1
Clodiense-Lumezzane	1-1
Feralpi Salò-Virtus Verona	1-0
Novara-Lecco	Oggi
Padova-Alcione	1-0
Renate-Giana Erminio	1-0
Trento-Arzignano	3-2
Triestina-Atalanta U23	1-5
Vicenza-Pro Patria	2-0

	PT	TOTALE G	V	N	P	IN CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	M.I.
Padova	12	4	4	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	10	1	4
Renate	12	4	4	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	4	0	4
Caldiero	9	4	3	0	1	2	1	0	1	2	2	0	0	8	5	1
Vicenza	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	6	3	0
AtalantaU23	7	4	2	1	1	2	0	1	1	2	2	0	0	10	4	-1
Pro Vercelli	6	4	2	0	2	2	1	0	1	2	1	0	1	4	5	-2
Lecco	5	3	1	2	0	2	1	1	0	1	0	1	0	3	2	-2
Lumezzane	5	4	1	2	1	1	0	0	1	3	1	2	0	3	4	-1
Trento	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	5	7	-3
Clodiense	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	4	4	-3
AlbinoLeffe	5	4	1	2	1	3	1	1	1	1	0	1	0	7	5	-5
GianaErminio	5	4	1	2	1	1	0	1	0	3	1	1	1	4	4	-1
Feralpi Salò	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	1	1	-3
Alcione	4	4	1	1	2	2	0	1	1	2	1	0	1	2	3	-4
Virtus Verona	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	1	2	-4
Triestina	3	4	1	0	3	3	1	0	2	1	0	0	1	4	7	-7
Pro Patria	2	4	0	2	2	2	0	1	1	2	0	1	1	1	4	-6
Novara	1	3	0	1	2	1	0	0	1	2	0	1	1	0	4	-4
Pergolettese	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	2	7	-7
Arzignano	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	4	11	-7

Prossimo turno

VEN. 20-9 ore 20.45 Giana Erminio-AlbinoLeffe, Pro Patria-Novara, Pro Vercelli-Padova, Virtus Verona-Renate. SAB. 21-9 ore 18.30 Alcione-Vicenza, Arzignano-Clodiense, Lecco-Triestina, Pergolettese-Feralpi Salò. DOM. 22-9 ore 18.30 Lumezzane-Atalanta U23, Trento-Caldiero.

Girone B — 4ª giornata

Arezzo-Legnago	1-0
Campobasso-Torres	0-1
Entella-Carpi	1-1
Lucchese-Rimini	Oggi
Milan Futuro-Ascoli	0-2
Perugia-Gubbio	1-1
Pescara-Pianese	Oggi
Sestri Levante-Spal	1-3
Ternana-Pineto	3-0
Vis Pesaro-Pontedera	2-0

	PT	TOTALE G	V	N	P	IN CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	M.I.
Entella	10	4	3	1	0	3	2	1	0	1	1	0	0	6	3	0
Vis Pesaro	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	6	3	1
Gubbio	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	3	1	0
Pescara	7	3	2	1	0	1	0	1	0	2	2	0	0	5	3	2
Torres	7	3	2	1	0	1	1	0	0	2	1	1	0	6	2	2
Ascoli	7	4	2	1	1	1	1	0	0	3	1	1	1	6	4	1
Ternana	7	4	2	1	1	2	1	0	1	2	1	1	0	6	3	-1
Carpi	6	4	1	3	0	2	1	1	0	2	0	2	0	6	4	-2
Pontedera	6	4	2	0	2	2	1	0	1	2	1	0	1	8	7	-2
Arezzo	6	4	2	0	2	2	2	0	0	2	0	0	2	3	6	-2
Perugia	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	7	6	-3
Pineto	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	3	4	-3
Pianese	4	3	1	1	1	2	1	1	0	1	0	0	1	5	4	-2
Lucchese	4	3	1	1	1	1	0	0	1	2	1	1	0	3	3	-1
Campobasso	3	4	1	0	3	2	1	0	1	2	0	0	2	2	4	-5
Rimini	1	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	0	3	5	-6
Milan Futuro	1	3	0	1	2	2	0	1	1	1	0	0	1	1	4	-6
Spal(-3)	1	4	1	1	2	2	0	1	1	2	1	0	1	7	9	-4
Sestri Levante	1	4	0	1	3	2	0	1	1	2	0	0	2	2	8	-7
Legnago	0	4	0	0	4	2	0	0	2	2	0	0	2	2	7	-8

Prossimo turno

SAB. 21-9 ore 20.45 Gubbio-Ternana, Pineto-Arezzo, Rimini-Pescara. DOM. 22-9 ore 15.15 Pianese-Campobasso, ore 18.30 Carpi-Perugia, Legnago-Vis Pesaro, Pontedera-Sestri Levante, Spal-Lucchese. LUN. 23-9 ore 18.30 Entella-Ascoli. MER. 18-9 ore 20.45 Torres-Milan Futuro.

Girone C — 4ª giornata

Altamura-Benevento	0-2
Casertana-Turris	0-0
Catania-Picerno	0-0
Cavese-Avellino	1-1
Cerignola-Giugliano	3-1
Crotone-Messina	2-0
Latina-Foggia	Oggi
Monopoli-Juventus Next Gen	0-0
Potenza-Sorrento	1-0
Taranto-Trapani	0-0

	PT	TOTALE G	V	N	P	IN CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	M.I.
Cerignola	10	4	3	1	0	2	2	0	0	2	1	1	0	9	4	2
Benevento	9	4	3	0	1	2	2	0	0	2	1	0	1	8	3	1
Picerno	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	7	1	0
Catania	8	4	2	2	0	2	1	1	0	2	1	1	0	4	1	0
Potenza	7	4	2	1	1	2	2	0	0	2	0	1	1	6	6	-1
Sorrento	7	4	2	1	1	2	1	1	0	2	1	0	1	3	2	-1
Monopoli	7	4	2	1	1	2	0	1	1	2	2	0	0	6	2	-1
Crotone	6	4	2	0	2	3	2	0	1	1	0	0	1	6	4	-4
Cavese	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	4	4	-3
Giugliano	5	4	1	2	1	2	1	1	0	2	0	1	1	3	4	-3
Trapani	5	4	1	2	1	1	0	0	1	3	1	2	0	4	6	-1
Foggia	4	3	1	1	1	2	0	1	1	1	1	0	0	5	6	-3
Messina	4	4	1	1	2	2	1	1	0	2	0	0	2	6	7	-4
Juventus NextGen	4	4	1	1	2	2	0	0	2	2	1	1	0	7	9	-4
Turris	4	4	1	1	2	2	1	0	1	2	0	1	1	2	4	-4
Casertana	3	4	0	3	1	2	0	1	1	2	0	2	0	3	4	-5
Avellino	3	4	0	3	1	2	0	2	0	2	0	1	1	3	6	-5
Latina	2	3	0	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	2	4	-3
Taranto	2	4	0	2	2	2	0	2	0	2	0	0	2	2	6	-6
Altamura	0	4	0	0	4	2	0	0	2	2	0	0	2	1	8	-8

Prossimo turno

VEN. 20-9 ore 20.45 Messina-Casertana. SAB. 21-9 ore 18.30 Sorrento-Turris, ore 20.45 Avellino-Latina, Cavese-Monopoli, Taranto-Altamura. DOM. 22-9 ore 16.15 Trapani-Juventus Next Gen, ore 18.30 Giugliano-Catania, ore 20.45 Benevento-Foggia, Cerignola-Potenza, Picerno-Crotone.

CALCIO
Serie C

Joshua Tenkorang (24 anni) abbracciato dai compagni dopo il gol contro la Clodiense

Pari con la Clodiense

Amarezza Lumezzane Tenkorang non basta

CLODIENSE	1
LUMEZZANE	1

Primo tempo: 0-1

CLODIENSE (4-3-3): Gasparini 6,5; Boesi 6, Munaretto 6,5, Salvi 6, Sim 6 (48' st Pozzi sv); Manfredonia 6, Gaspari 6 (13' st Verde 6), Serena 6,5; Biondi 6,5 (48' st Nang sv), Sinani 6 (32' st Scapin 6), Mondello 6 (32' st Orfei 6). A disposizione: Braan, Nessi, Vukusic, Vitale. All.: Andreucci 6.

LUMEZZANE (4-3-3): Filigheddu 6; Rogazzetti 6, Pogliano 6,5, Dalmazzi 6,5 (39' st Pisano sv), Pagliari 6; Tenkorang 6 (22' st Moscati 6), Tougourdeau 6,5, Malotti 6,5; Pannitteri 6 (37' st Ferro 6), Monachello 6 (39' st Corti sv), Iori 6 (39' st Lipari sv). A disposizione: Ottolini, Cornelius, Deratti, D'Agostino, Pigo, Scanzi, Tremolada. All. Franzini (in panchina Andrea Lusardi) 6.

Arbitro Gangi di Enna 6
Marcatori: 30' pt Tenkorang, 18' st Biondi

LEGNAGO

Sul campo di Legnago il Lumezzane conquista un pareggio amaro con la matricola Union Clodiense. La squadra di mister Franzini ha saputo dare continuità alla qualità del suo gioco, ma non è riuscita a chiudere una sfida che nel primo tempo sembrava quasi segnata. I valgobbini, nonostante le occasioni create, non sono riusciti a raddoppiare e nella ripresa i veneti hanno avuto la forza di raddrizzare la situazione e di conservare sino al termine il prezioso risultato. Sono i rossoblù ad assumere l'iniziativa. Pannitteri e Tenkorang minacciano Gasparini che al 12' è molto bravo a neutralizzare un tentativo di Monachello. I granata cercano di rispondere, ma sono ancora del Lumezzane gli spunti più interessanti con Monachello e Iori che chiamano ancora ad un difficile lavoro il portiere veneto. Alla mezz'ora, però, Gasparini non può nulla sulla ribattuta di Tenkorang che sembra dare il via all'allungo vincente della formazione di Franzini. Prima dell'intervallo i valgobbinisfiorano il raddoppio con Monachello e Iori, ma il risultato non muta e la Clodiense può così giocare il tutto per tutto nella ripresa. Al 18' arriva il pari, con Biondi che, sul filo del fuorigioco, sfrutta una conclusione di Serena. Il Lumezzane non si accontenta del pari, ma i veneti serrano le fila. **Luca Marinoni**

Pro Patria, resa annunciata
Il Vicenza è troppo forte

I bustocchi non incidono e incassano un gol per tempo dalla corazzata veneta

VICENZA	2
PRO PATRIA	0

Primo tempo: 1-0

VICENZA (3-4-2-1): Confente 6; Cuomo 6, Leverbe 6, Laezza 6; Talarico 6 (28' st De Col sv), Zonta 7 (37' st Greco sv), Rossi 6, Costa 6; Della Morte 7 (43' st Mogentale sv), Rauti 8 (37' st Capone sv); Morra 8 (28' st Zamparo). All. Vecchi 8.

PRO PATRIA (3-4-2-1): Rovida 5,5; Bashi 5, Alcibiade 5, Travaglini sv (6' pt Cavalli 5); Somma 5,5, Ferri 5,5 (34' st Palazzi sv), Nicco 6, Piran 5,5 (18' st Vaglica 5); Mehic 5 (18' st Terrani 5) Pitou 6 (34' st Curatolo sv); Toci 5. All.: Colombo 5,5.

Arbitro Di Cicco di Lanciano 6.
Marcatori: pt 23' Morra, st 4' Rauti.

di **Luca Di Falco**
VICENZA

Al Menti la Pro Patria si è dovuta arrendere al L.R. Vicenza a segno con una rete per tempo. Stesso sistema di difesa a 3 per entrambe le contendenti, ma differente la qualità dei collettivi, che alla fine fa la differenza, assieme sempre al tifo caldo di una piazza storica del calcio come quella vicentina con 9.015 spettatori. La squadra di mister Riccardo Colombo deve ancora rinviare l'appuntamento con la vittoria ma in Veneto al cospetto dei biancorossi dell'ex interista Stefano Vecchi, era davvero difficile pensare di poter fare risultato pieno contro una delle corazzate del girone A del campionato di serie C, come riconosciuto dallo stesso allenatore dei tigrotti alla vigilia della trasferta. La Pro Patria perde subito Travaglini per infortunio e dopo un tentativo ospite con Pitou al 7', con il pallone che però termina fuori, i padroni di casa rompono il ghiaccio al 23' con Claudio Morra, ben servito da Zonta dopo lo spunto di Della Morte che avvia l'azione.

Nel secondo tempo arriva subito dopo 4' la ripresa delle ostilità, la rete del raddoppio vicentino grazie a Nicola Rauti, ex Torino e nato tra l'altro a Legnano, piazza calcisticamente rivale di quella bustocca. L'attaccante è autore di un eurogol con la sfera che finisce all'incrocio dei pali, con un grande destro che scagliato dal limite dell'area avversaria, manda il pubblico di casa in visibilio. La partita è così messa al sicuro dal L.R. Vicenza, anche perché la Pro Patria nonostante le sostituzioni operate dal proprio tecnico, non riesce ad incidere come vorrebbe. Per l'Alcione che ospiterà il Vicenza, si prospetta nel prossimo turno un osso veramente duro.

Non è soddisfatto Riccardo Colombo, allenatore della Pro Patria

Il posticipo: la squadra di Baldini al Piola

Lecco, stasera trasferta-trappola a Novara

Mister Francesco Baldini

LECCO

Il Lecco va a Novara con la consapevolezza di poter far bene ma con l'attenzione dovuta ad una grande che è partita al rallenty. Reduce da due pareggi, quello a Trento e in casa col Lumezzane, il Lecco cerca il colpaccio in casa di un Novara che è ancora fermo al pari di Lumezzane alla prima di campionato.

Mister Baldini avvisa però i suoi: «Novara a mio avviso sta preparando una partita diversa dalle precedenti e noi per riuscire a portare a casa un risultato utile dobbiamo rimanere concentrati e giocare la nostra partita. Soprattutto dobbiamo stare attentissimi alle loro ripartenze, perchè sono bravi a lasciarti giocare e... ripartire. È il loro punto di forza». Poi il mister fa il punto sugli infortunati: «Celjak non è ancora al massimo e Zuberek non si è ancora allenato con la squadra. Gli altri sono a disposizione, Mendoza è tornato da un paio di giorni con la nazionale ed è aggregato, lui è uno che può fare la differenza con la sua velocità. E a noi è un giocatore che serve». Nei giorni scorsi si è allenato con la squadra Stefano Beltrame, classe 1993, di scuola Juventus che ha militato, tra le altre nel Bari, nel Modena, nella Juve Next Gen e in alcune squadre all'estero quali Den Bosch e Marítimo. Tutti hanno pensato ad un nuovo potenziale acquisto per il Lecco che fatica tremendamente (e da tempo) a trovare la via del gol.

L'allenatore spiega invece che «il giocatore ci ha chiesto di potersi allenare con noi e noi gli abbiamo dato la nostra disponibilità. Quando un giocatore si allena si fanno delle valutazioni tutti i giorni ma in questo momento la sua posizione è quella di un calciatore che ha chiesto di allenarsi...». Nei prossimi giorni si vedrà, intanto testa al Novara con la partita di stasera alle 20.45 al Piola. Una partita importante, da non perdere.

Fulvio D'Eri

CALCIO
Pianeta Dilettanti

Comitato Lombardo nel caos
Pedrazzini: «Rispetto i miei elettori»

Il presidente uscente vince per poche decine di voti, ma il consiglio (pro-Battistini) chiede le sue dimissioni

di **Giulio Mola**
MILANO

La quiete (solo apparente) dopo la tempesta di un sabato di fine estate. Il pallone lombardo si è sgonfiato dopo la giornata elettorale al Quark Hotel di Milano, fra polemiche, ricorsi e richieste di dimissioni: in ballo la poltrona di presidente del Comitato Regionale, in campo il presidente uscente Sergio Pedrazzini e la rivale Valentina Battistini. E' successo di tutto, a cominciare dalle "lamentele" di tante delle 700 società chiamate a votare e vittime di regolamenti obsoleti e macchinosi che hanno allungato i tempi tenendo in "ostaggio" molti presidenti. Non sono stati pochi, soprattutto i convocati di prima mattina, quelli che hanno rinunciato al diritto di voto, dato che a mezzogiorno non era ancora stato possibile procedere (la compilazione delle schede digitali ha avuto inizio alle 13.00).

Ma questo è stato solo il piccante antipasto rispetto a quel che sarebbe arrivato dopo. Perché se è vero che il testa a testa fra i due sfidanti era stato annunciato in sede di campagna elettorale (410 le "adesioni" alla candidatura raggiunte da Pedrazzini, 395 quelle consegnate da Battistini), in pochi si aspettavano un finale caotico che lascia aperta ogni questione sul futuro del comitato regionale. I numeri dicono che Pedrazzini è stato confermato presidente del CRL della Figc-Lnd, dopo aver vinto il confronto con la sfidante Battistini (361 voti contro 326), ma il numero uno del calcio regionale è senza maggioranza in consiglio visto che la lista collegata alla candidata rivale può festeggiare l'elezione di 12 rappresentanti su 13. Non solo i consiglieri, in realtà, visto che anche tutti i delegati assembleari e tutti i revisori appartengono alla lista Battistini.

Ad assemblea ancora in corso (e quindi in maniera frettolosa e poco opportuna) il dirigente lodigiano è stato invitato a farsi da parte dai consiglieri eletti. I quali, dopo pochi minuti, gli hanno presentato ufficialmente un conto salatissimo in un duro comunicato: «Il consiglio direttivo neoeletto chiede a Sergio Pedrazzini l'immediata rinuncia alla carica di Presidente CRL-LND alla luce dei risultati delle elezioni di questa mattina. Chiediamo un atto di responsabilità verso tutte le associate che con il loro voto libero e democratico hanno eletto un consiglio direttivo regionale composto per la quasi totalità da candidati della lista di Valentina Battistini... Alla luce di questo comportamento si rischia di paralizzare completamente le attività del Crl....».

In realtà Pedrazzini aveva già espresso le proprie perplessità sul da farsi dopo l'esito delle votazioni: «Alla luce di questa situazione anomala, in cui la preferenza per il presidente non è andata integralmente alla lista di consiglio, alla luce di alcune attività anomale riscontrate... il presidente Pedrazzini ritiene opportuno, prima di fare qualsiasi valutazione, prendere il tempo necessario. L'espressione di voto ha detto che il presidente eletto è Sergio Pedrazzini, motivo per cui il senso di responsabilità dovrebbe essere espresso anche dalla parte opposta. Tutto questo in una logica di riflessione». Cominciata già ieri: «Ora serve una pausa di riflessione e ci vuole tempo - ribadisce Pedrazzini in una domenica in cui ha sentito i più stretti collaboratori -. Non so perché ci si trovi in questa situazione paradossale e neppure cosa potrà succedere, io sono disponibile al confronto. A chi ha chiesto le mie dimissioni dico che ci sono società che hanno eletto un presidente e dei consiglieri. Ed io devo rispettare chi mi ha votato. Ma serve responsabilità da parte di tutti per governare...». Nel frattempo si rischia l'ingovernabilità. Un segnale di buon senso è atteso già in giornata.

Sergio Pedrazzini è stato rieletto presidente del CRL della Figc-Lnd

LE CURIOSITÀ

Da Bonfogo a Calzavacca I dodici fedelissimi della "rivale"

MILANO

Dodici consiglieri "fedelissimi" della candidata sfidante Valentina Battistini. Lei per una manciata di voti viene battuta da Sergio Pedrazzini, loro compatti passano la prova dopo lunghe settimane di campagna elettorale. Ecco i nomi di chi può accomodarsi in Consiglio: Francesca Bonfogo (247 voti), Angelo Calzavacca (236), Vincenzo Bastanza (234), Massimiliano Camero (226), Marco Rocco Di Stasio (226), Dario Silini (226), Alessandro Danieli (223), Marco Fiameni (219), Giulio Rossi (207), Silvano Morandi (196), Claudio Massimo La Valle (194), Marco Padovani (193), cui va aggiunto Arosio (119 voti della lista Pedrazzini). Nel comunicato a firma dei consiglieri della lista Battistini la grande soddisfazione degli eletti: «Desideriamo ringraziare calorosamente Valentina Battistini per l'eccezionale lavoro. La sua dedizione e professionalità ha contribuito in maniera fondamentale alla crescita e al consolidamento del gruppo. Con rinnovata energia e determinazione, siamo pronti ad affrontare le sfide future con la consapevolezza di poter contare su un gruppo forte e coeso». G.M.

SERIE D

Sangiuliano City, gioia di rimonta Al Breno non basta il rigore di Minessi

Si sono fatti un gran bel regalo, i gialloverdi del Sangiuliano City, battendo 2-1 il Breno nell'anticipo di sabato, il giorno prima del cinquantesimo compleanno del ds Vito Cera. Prima in casa della stagione con i fiocchi, dunque, per i ragazzi di mister Omar Albertini, scesi in campo con il 3-5-2 e costretti a rincorrere l'avversario andato avanti per primo al 5' della ripresa su rigore con Minessi. È quindi toccato a Bruzzone e Toninelli nel giro di 5', tra il 13' e il 18', ribaltare il risultato a favore della squadra di casa. L.D.F.

SERIE D

Brusaporto ancora a secco di punti Altra sconfitta con la Dolomiti Bellunesi

Seconda sconfitta consecutiva per il Brusaporto, che cade in casa 1-0 trafitto dalla Dolomiti Bellunesi. Dopo il ko patito nel match inaugurale a Treviso, i gialloblù cercano un immediato riscatto in casa, ma vengono trafitti dopo soli 10' da un guizzo di Olonisakin, che mette subito in salita la gara di Selvatico e compagni. Nonostante lo svantaggio, la squadra di Terletti cerca di raddrizzare la situazione e si spinge in avanti con crescente determinazione. La difesa ospite, però, è sempre molto attenta e riesce a mantenere inviolata la rete difesa da Carraro sino al termine della partita. L.M.

SERIE D

La VirtusCiserano passa in extremis Il Lavis paga l'inferiorità numerica

La VirtusCiserano si impone 1-0 all'ultimo assalto in casa dell'ostico Lavis e conquista la sua prima vittoria in campionato. Un successo di misura, firmato dalla rete di Caraffa al 49' della ripresa, che premia la volontà e la tenacia della squadra di Del Prato che ha cercato sino in fondo di sfruttare la superiorità numerica dovuta all'espulsione di Buccella al 21' del primo tempo. Dopo un inizio sostanzialmente equilibrato, i trentini rimangono in dieci, ma cercano di chiudere gli spazi. I rossoblù aumentano gradualmente la loro pressione e trovano il gol-partita proprio all'ultimo tentativo. L.M.

SPORT VARI
Le notizie del giorno

Derby europeo a Creta L'Olimpia supera Bologna

Un match dominato dai biancorossi per i primi 30 minuti. Ora la Supercoppa

BASKET

Si prende il primo derby italiano in Europa l'Olimpia Milano che supera nella «finalina» del Torneo di Creta la Virtus Bologna (priva di Belinelli e Grazulis) per 73-62. Un match dominato dai biancorossi per i primi 30 minuti dove i milanesi sono scappati via anche a +25, salvo poi alzare il piede dall'acceleratore nell'ultimo periodo. A partire forte è subito l'Olimpia che sostenuta dalle folate di Bolmaro tocca la doppia cifra di vantaggio sul 25-15 al 9'. Poi si dà il cambio con Dimitrijevic che segna in proprio e inventa per Nebo fino a fuggire sul 40-24 già al 15'. All'intervallo i milanesi sono in pieno controllo sul 44-30, la ripartenza è ancor migliore con una difesa praticamente perfetta che permette alla compagine biancorossa di arrivare fino al +22 sul 59-37 con le iniziative di LeDay (miglior marcatore a quota 14 punti). Milano vola fino al 67-42 coinvolgendo anche Mirotic a fine terzo quarto, poi praticamente spegne la luce tanto che Bologna arriva a riaprire la partita sul 67-57 al 36' senza neanche fare un punto nella prima metà del periodo. È Tonut a sbloccare l'EA7 (69-57) e dare ai milanesi anche i punti della sicurezza nel finale. Da domani ultima giorni in palestra poi i biancorossi prepareranno la Final Four di Supercoppa che si disputerà a Casalecchio di Reno.

Sandro Pugliese

LeDay è stato il miglior marcatore dei milanesi a quota 14 punti

Prima amichevole di stagione

La Vero Volley bella in casa Sconfitta la Igor Gongorzola

VOLLEY FEMMINILE

È cominciata col piede giusto la pre-stagione della Vero Volley Milano che nella prima amichevole di stagione si è imposta con un rotondo 3-0 sull'Igor Gorgonzola Novara, tra le mura amiche dell'Opiquad Arena di Monza. Un veloce allenamento congiunto in cui anche le Azzurre reduci dal trionfo olimpico, ovvero Paola Egonu, Alessia Orro, Anna Danesi e Myriam Sylla hanno risposto presente. Ottimi segnali in vista della Supercoppa italiana in programma il 28 settembre a Roma, contro le campionesse d'Italia e d'Europa della Prosecco Doc Imoco Conegliano, capaci a loro volta di bagnare l'esordio stagionale con un successo pieno davanti al pubblico amico. Prima dell'impegno capitolino, la prima squadra femminile del Consorzio parteciperà alla Courmayeur Cup, dove tra venerdì 20 e sabato 21 settembre affronterà in semifinale la Savino Del Bene Scandicci ed una tra la stessa Conegliano e Novara nell'eventuale finale. Da lì in poi si farà sul serio puntando sempre in alto.

Andrea Gussoni

Semifinali di Serie A1

Bollate avanti a valanga Per Saronno una grande fatica

SOFTBALL

Pronostico rispettato e partenza travolgente per Bollate nella giornata di andata delle semifinali di Serie A1. Le rossoblù - principali favorite per lo scudetto e guidate da ben sei giocatrici che si sono laureate campionesse d'Europa settimana scorsa con la nazionale italiana - hanno dominato entrambe le gare contro Pianoro con i punteggi di 12-3 e 10-1. Bollate sale così 2-0 nella serie: sabato prossimo basterà vincere un solo incontro sul diamante di casa per volare in finale e proseguire la strada verso il sedicesimo titolo tricolore. Grande equilibrio invece tra Saronno e Forlì che hanno chiuso la giornata sull'1-1 complessivo. Le romagnole si sono aggiudicate 3-2 gara-1, mentre nel secondo match la Inox ha strappato un 1-0 sofferto, ma fondamentale per non compromettere la serie. Le neroblu ora dovranno provare a sfruttare il fattore campo, per regalarsi un ultimo atto a tinte tutte lombarde.

Alessandro Stella

CHAMPIONS

Roulette dei rigori An Brescia fuori

PALLANUOTO

Si chiude ai rigori, contro l'Oradea, la rincorsa Champions dell'AN Brescia. Per la prima volta dal 2020 la squadra del Cidneo non sarà tra le protagoniste della massima competizione continentale, vittima del preliminare chiuso in terza posizione alle spalle dei padroni di casa rumeni e dello Spandau Berlino. C'era un solo posto per accedere al girone con Barceloneta, Marsiglia e Vasas, ma dopo il ko con i tedeschi Brescia doveva battere l'Oradea e sperare. Ma così non è stato, pur con tante prestazioni degne di nota. La prestazione è stata eccellente, ma dopo il pareggio di Faraglia sul 7-7 nel finale è mancata fortuna per sfruttare l'ultima superiorità numerica. Ai rigori, comunque ormai per la classifica ininfluenti, decisivo l'errore di Ferrero per il 14-13 che passa agli almanacchi. A fine settembre ci saranno i preliminari di EuroCup. A.L.M.

Il torneo della Valtellina Summer League

Uyba, scatto d'orgoglio È terza al "Città di Sondrio"

VOLLEY FEMMINILE

Il trofeo Città di Sondrio va alle francesi del Mulhouse Alsace. Le francesi del coach italiano Francois Salvagni e di Valentina Diouf hanno infatti superato in finale le tedesche del Potsdam allenato da Riccardo Boieri con un secco 2-0, al termine di una bellissima e combattuta partita disputata ieri davanti ad oltre 300 spettatori. Le francesi hanno vinto il primo set col punteggio di 25-23, dopo essere state avanti 18-9 ed essere state rimontate a quota 20, e poi hanno piazzato l'allungo decisivo nel finale per il 25-21 che ha consegnato loro il trofeo. Mvp della finale la colombiana Maria Alejandra Marin, alzatrice delle francesi. Nella finalina di consolazione l'ha spuntata, con autorità, la Uyba Busto Arsizio di coach Gianni Caprara che ha battuto la Volley Bergamo 1991 di coach Carlo Parisi per 2-1. Le farfalle bustocche hanno vinto con facilità il primo set, col punteggio di 25-21, e poi hanno piazzato il 2-0 grazie ad un'ottima parte finale di set, vinto per 25-22. Il terzo set è terminato 25-20 per Bergamo.

Fulvio D'Eri

Triangolare "In viaggio con Fede"

Il Calvisano detta legge su tutti Va in meta con Bergamo e Brixia

RUGBY

Manca poco meno di un mese a domenica 13 ottobre, quando la gara interna con l'Alghero segnerà l'inizio del Campionato di serie A e il Calvisano sta lavorando a ritmo intenso per poter preparare una partenza lanciata. Sul campo la squadra allenata dal duo Zappalorto-Dal Maso sta ricevendo buone indicazioni dalle prime uscite, proprio come è accaduto in occasione dell'ultimo test disputato, il triangolare «In viaggio con Fede», durante il quale i gialloneri si sono imposti sia su Bergamo che Brixia. In casa della società del presidente Bandera non mancano comunque le novità anche sul fronte della rosa che affronterà la nuova stagione. In effetti, in accordo con la Brixia, è stato prolungato il prestito di Anatoliy Shevchuk, mentre l'argentino Pedro Costantino è entrato a far parte dell'organico bassaiolo. Giocatore classe 2003 può offrire un contributo importante per la trequarti sia per la sua rapidità che per la sua ecletticità.

Luca Marinoni

CALCIO DILETTANTI

SERIE D GIRONE A 2ª GIORNATA

ASTI 2 – CHIERI 1

ASTI (4-3-1-2): Brustolin 6.5; Chianese 6, Gjura 6.5, Sancinito 6, Ciancio 6; Ghiardelli 5.5 (26' st Toniato 6), Manasiev 5.5 (15' st Gonella 6), Ozara 6.5 (29' st Toma 6); Kerroumi 6; Valenti 7 (47' st Kean sv), Diop 7 (47' st Vavassori sv). All.: Sesia 7.
CHIERI (5-4-1): Faccioli 6; Nesci 5, Soumahoro 6, Silvestri 5.5 (5' st Dumani 6), Fiumano 6, Parinello 6; Ferrara 6 (30' st Gaido sv), Silano 6.5 (43' st Marino sv), Guida 6.5 (34' st Borgna sv), Palmiere 5.5 (5' st Morra 6); Binous 6.5. All.: Molluso 6.
ARBITRO: Romeo di Genova 6.
RETI: 42' pt Binous (C), 11' st Valenti (A), 46' st rig. Diop (A).
NOTE: Ammoniti: Chianese (A), Manasiev (A), Morra (C). Espulso al 28' st Nesci per doppia ammonizione. Ammoniti Morra, Manasiev, Silano, Chianese.

BORGARO NOBIS 2 – GOZZANO 1

BORGARO NOBIS (5-4-1): Marcone 6.5; Montenegro 6 (7' st Montesanto 6), Antolini 6.5, Soplantai 6.5, Cassetta 6, Moussa 6 (42' st De Fazio sv); Borin 6, Bove 6.5, Mosca 6.5, Zunino 7 (47' st Fregnan sv); Brunod 6. All.: Falco 7.
GOZZANO (3-4-2-1): Aloffi sv (20' pt Ravarelli 6); Graziano 6, Dalmasso 5.5 (13' st Ori 6), Amoabeng 5.5; Mondelone 6 (32' pt Italiano 6), Carollo 5.5 (8' st Arecco 6.5), Pennati 6, Bianchi 5; Lottieri 6, Settino 5.5 (29' st Lattari 6); Lischetti 6. All.: Lunardon 6.
ARBITRO: Colazzo di Casarano 6.
RETI: 23' pt rig., 35' pt Zunino (B), 16' st Arecco (G).
NOTE: Ammoniti: Montenegro (B), Antolini (B), Aloffi (G), Graziano (G), Lischetti (G). Ammoniti: Montenegro, Antolini, Aloffi, Graziano, Lischetti.

DERTHONA 2 – LAVAGNESE 2

DERTHONA (4-3-3): Cizza 6.5; Nani 6, Daffonchio 5.5, Fissore 5.5, Procopio 5.5 (40' st Nobile sv); Carli 5.5, Disegni 6 (13' st Gilli 5.5), Tocila 6 (31' st Patti sv); Gabrielli 5.5 (13' st Tahiri 5.5), Moncagli 7, Franchini 5 (21' st Cali 5.5). All.: Turi 6.
LAVAGNESE (5-3-2): Raspa 6; Attuoni 6 (33' st Garibotto sv), Ghigliotti 6.5, Oneto 6.5, Lupinacci 6.5, Masini 6; Marianelli 6.5 (33' st Berardi sv), Romanengo 6 (51' st Garbarino sv) Lombardi 7; Mutton 5.5, Cardellino 5.5 (25' st Banfi sv). All.: Rosdi 6.
ARBITRO: Kurti di Mestre 6.5.
RETI: 4' pt, 47' pt Moncagli (D); 8' pt Lombardi (L), 9' st Marianelli (L).
NOTE: Ammoniti: Daffonchio (D), Fissore (D), Carli (D), Raspa (L). Ammoniti Raspa, Carli, Fissore e Daffonchio.

FOSSANO 1 – BRA 3

FOSSANO (3-5-2): Cirillo 5; Gallesio 5.5 (6' st Ventre 6), Prato 5.5, De Benedetti 5.5; Morganti 6 (28' st Zani 6), Conci 6 (24' st De Souza 6.5), Barbanera 6, Muratore 5.5 (6' st Cocioban 6), Grandoni 6; Bongiovanni 5.5, Yankon 5.5 (16' st Manno 6). All.: Merlo 5.5.
BRA (3-5-2): Ribero 6; Tos 6.5, Giorcelli 6.5, Sganzerla 6; Mawete 6 (44' st Cannatelli sv), Gerbino 6.5, Giallombardo 6 (28' st Chiabotto 6), Tuzza 7 (26' st Perseu 6), Pautassi 6.5; Costantino 6.5 (30' st Aloia 6), Minaj 6.5. All.: Nisticò 7.

SANREMESE 2 – CAIRESE 1

SANREMESE (4-3-3): Maffi 6; Brogliano 6.5, Morticone 6, Giustarini 6 (30' st Andreis sv), Lohamatov 5.5 (25' st Di Fino 6); Rimondo 6 (40' st Cosati sv), Leotorda 6, D'Antoni 6.5; Rocco 6 (20' st Todesco 6), Raggio 6.5, Gennaro 6 (33' st Maglione). All.: Gori 6.5.
CAIRESE (4-3-2-1): Cangiano 5.5; Garbarino 6, Bovori 6, Gargiulo 5.5, De Mori 6; Castiglia 6 (38' st Floridia sv), Sassari 6.5, Turone 6 (7' st Gueye El Hadj 6); Federico 5.5, Silvestri 5.5 (30' st Nigambaw); Anselmo 6. All.: Boschetto 5.5.
ARBITRO: Zadrima di Pistoia 6.
RETI: 27' st Morticone (S), 28' st Raggio (S), 50' st Sassari (C).

VARESE 2 – ALBENGA 0

VARESE (3-4-1-2): Piras 6; Vitofrancesco 6.5, Mikhaylovskiy 6.5, Dagoune 7; Ferrieri 6, Valagussa 7, D'Iglio 6, Stampi 7 (38' st Giorgi sv); Barzotti 6.5; Banfi 7, Gubellini 6 (30' st Malinverno 6). All.: Floris 6.5.
ALBENGA (3-5-2): Salvato 6; Gagliardini 6.5 (34' pt La Vecchia 5.5), Legal 5.5, Galliani 6; Sangare 5 (26' st Rosso 6), Scarafoni 5.5 (20' st Di Gioia 5.5), Tosio 5.5, Di Stefano 6, Ndiaye 5.5 (39' st Fiecconi sv); Di Porto 5.5 (12' st Aspromi 6), Pinna 5.5. All.: Maiolotti 5.5.
ARBITRO: Maresca di Napoli 6.5.
RETI: 38' pt Valagussa (V), 4' st rig. Banfi (V).
NOTE: Ammoniti: Stampi (V), Banfi (V), Scarafoni (A), Ndianelo (A), Aspromi (A). Ammoniti Banfi, Stampi, Maccioni (dalla panchina), Scarafoni, Ndianelo, Aspromi.

LIGORNA 1 – VOGHERESE 0

LIGORNA (3-4-1-2): Gentile 6; Danovaro 6.5, Scannapieco 7, Grosso 6.5 (7' st Dellepiane 6.5); Miccoli 6, Mariotti 6.5 (15' st Troiano 6), Lionetti 6.5, Islam 6 (30' st Moramarco 6.5); Tassotti 6.5; Caricola 6.5, Miracoli 7 (16' st Conti 6). All.: Baudinelli 6.
VOGHERESE (3-5-2): Guarnone 6.5; Usardi 6, Balesini 5.5 (26' st Cortesi 6), Milani 6; Corioni 6.5 (23' st Cappadonna 5.5), Bortolotti 6, Monza 5.5 (12' st Tunesi 6.5), Giglio 5, Zoppi 6.5 (18' st Zito 6); Asei Conte 5 (12' st Poropat 6), Losio 6. All.: Chiofa 6.
ARBITRO: Borello di Nichelino 6.
RETE: 3' pt Miracoli (L).
NOTE: Ammoniti: Grosso (L), Moramarco (L), Zoppi (V). Ammoniti: Zoppi, Grosso, Moramarco.

OLTREPO 1 – IMPERIA 3

OLTREPO (3-5-2): Menegaldo 5; Soldi 5.5, Gandolfi 5, Moraschi 5.5; Villoni 5.5, Tucci 5 (7' st Hiron 6), Crotti 5.5, De Rinaldis 5, Andrini 5.5 (40' st Raimondi sv); Spatari 6 (27' st Semenza 6), Cavallotti 5.5. All.: Parolini 5.5.
IMPERIA (4-4-2): Sylla 6.5; Osagie 6.5 (17' st Fatnassi 6), Scarrone 7, Gandolfo 6.5, De Simone 6; Scalzi 6.5 (37' pt Graziani 6), G. Graziani 6.5, Giglio 6, Costantini 6.5 (10' st Santanocito 6); Bosetti 7 (23' st Di Salvatore 6), Sterdi 7 (23' st Cassata 6). All.: Buttu 7.
ARBITRO: De Angelis di Nocera Inferiore 6.
RETI: 3' pt Sterdi (I), 11' pt Bosetti (I), 22' pt Scarrone (I), 12' st Spatari (O).
NOTE: Ammoniti: Moraschi (O), Tucci (O), Cavallotti (O), Giglio (I), Graziani (I). Ammoniti: Tucci, Moraschi, Giglio, T. Graziani, Cavallotti.

SALUZZO 0 – CHISOLA 0

SALUZZO (4-4-2): Fiorenza 6.5; Rivoira 6, Caldarola 6.5, Carli 6, Barbagiovanni 6; Allasina 6 (35' st Grieco sv), Vada 5.5 (18' st Milia 6), Giorgi 6 (25' st Mancino 6), Kone 5.5 (18' st Magnaldi 6); Pjosta 6 (25' st D'Arcangelo 6), Valarelli 6.5. All.: Pastore 6.5.
CHISOLA (5-3-2): Montiglio 6; Gionda 5.5 (27' st Marmo 6), Benedetto 6, Conrotto 6, Sassi 6, Rosano 5.5 (27' st Degrassi 6); Viano 6, Di Lernia 6, Luxardo 5 (7' st Kamayou 6.5); De Riggi 5.5 (44' st Mazzotta sv), Marchisone 6 (24' st La Marca 6). All.: Ascoli 6.
ARBITRO: Anatasan di di Verona 6.
NOTE: Ammoniti: Caldarola (S), Grieco (S), Rosano (C). Ammoniti Rosano, Grieco, Caldarola.

VADO 2 – NOVAROMENTIN 1

VADO (4-3-2-1): Bellocci 6; Cottarelli 6.5 (7' st Casazza 6.5), Montesano 6, Vernieri 6.5, Diop 6 (40' st Manelli sv); Abonckelet 6 (19' st Losa 6), Mele 6.5 (19' st Monteverde 6), Buscaglia 6.5; Capra 7, Gagliardi 6.5; Vita 7 (28' st Donaggio 6). All.: De Lucia 6.5.
NOVAROMENTIN (4-3-3): Ferrante 6.5; Svystelnyk 6, Cannistrà 6, Bertoni 6, Chelli 6; Dodaro 5.5, Vernocchi 5.5, Rizzo 6 (16' st Favale 6); Estella 5.5, Sacca 6 (33' st Altomonte 6.5), Piscitella 6 (19' st Bugno 6). All.: Gonzalez 5.5.
ARBITRO: Tagliaferri di Lovere 6.
RETI: 22' pt Vita (V), 39' pt Capra (V), 48' st Altomonte (N).

SERIE D GIRONE A

Squadre	Pt.
Bra	4
Asti	4
Varese	4
Vado	4
Imperia	3
Ligorna	3
Albenga	3
Cairese	3
Sanremese	3
Chieri	3
Fossano	3
Borgaro Nobis	3
Derthona	2
Chisola	2
Lavagnese	1
NovaRomentin	1
Vogherese	1
Saluzzo	1
Oltrepo	0
Gozzano	0

Prossimo Turno

Albenga-Fossano
Bra-Vado
Cairese-Asti
Chieri-Derthona
Chisola-Lavagnese
Gozzano-Saluzzo
Imperia-Sanremese
Ligorna-Varese
NovaRomentin-Oltrepo
Vogherese-Borgaro Nobis

SERIE D GIRONE B 2ª GIORNATA

ARCONATESE 0 – VARESINA C.V. 1

ARCONATESE (3-5-2): Greco 5.5; Airaghi 6, Delcarro 6, Luoni 5 (7' st Medici 6.5); Caradonna 6, Mollica 5.5 (30' st Alberton 6), Cavagna 6, Ronconi 6 (30' st Nacci 6), Menegazzo 6.5; Ravasi 5.5 (30' st Albisetti 6), Gyimah 6 (30' st Sokhna 6). All.: Livieri 5.5.
VARESINA C.V. (3-4-2-1): Chironi 6.5; Coghetto 6.5, Mapelli 6, Cosentino 6.5 (30' st Cagia 6); Miconi 6.5 (30' st Siciliano 6), Guidetti 7, Gianola 6, Giorgi 6.5 (5' st Bobbo 6); Guri 6 (22' st Chioldi 6), Sali 6 (26' st Mazia 6); Bertoli 7. All.: Spilli 6.5.
ARBITRO: Maione di Ercolano 5.5.
RETE: 7' pt Bertoli (V).
NOTE: Ammoniti: Airaghi (A), Delcarro (A), Luoni (A), Ravasi (A), Chironi (V), Mapelli (V). Ammoniti Luoni, Airaghi, Ravasi, Mapelli, Delcarro, Chironi.

CASATESE 2 – FOLGORE CARATESE 0

CASATESE (4-3-3): Taliento 6.5; Tirapelle 6 (22' st Pozzoli 6), Carannante 6.5, Ferrante 6.5, Geddo 6; Bolis 6.5 (35' st Di Giuliomaria sv), Grillo 6 (28' st Grieco 6), Isella 6; Mendola 6.5, Gningue 7 (21' st Goffi 6), Oliana 6 (11' st Zulli 7). All.: Commisso 7.
FOLGORE CARATESE (4-3-1-2): Salvalaggio 5.5; Balamontis 5.5, Arpino 5.5, Bigolin 5.5, Cordaro 6 (33' st Previtali sv); Maspero 5.5 (33' st Mazzarani sv), Varesanovic 5.5 (15' st Salducco 6), Matteucci 6 (27' st Lipari 6); Ferrandino 5.5; Simeri 5.5, Ngom 5.5 (28' st Rosa 6). All.: Carobbio 5.5.
ARBITRO: Mammoli di Perugia 6.
RETI: 7' pt Gningue (C), 32' st Zulli (C).
NOTE: Ammoniti: Tirapelle (C), Grillo (C), Zulli (C), Varesanovic (F), Ngom (F), Salducco (F). Ammoniti Carannante, Tirapelle, Ngom, Varesanovic, Grillo, Zulli, Salducco, Carobbio.

CASTELLANZESE 1 – PRO SESTO 0

CASTELLANZESE (3-5-2): Mangano 6; Robbiati 7, Gritti 6, Bernardi 6.5; Mascia 6.5 (37' st Boccadamo sv), Castelletto 6, Lacchini 7, Di Costo 6.5, Rusconi 6.5; Chessa 6 (34' st Serra sv), Colombo 7 (22' st Longo 6). All.: Cotta 7.
PRO SESTO (3-5-2): Maglieri 6.5; Vaghi 5.5 (39' st G. Rossi sv), Sportelli 6.5, Rossi 5.5; Santambrogio 6 (11' st Toldo 5.5), Putzolu 6, Zanchetta 6, Borgo 5.5 (11' st Clerici 6), Nudo 6; De Respinis 6 (32' st Guarisi sv), Franck Alain 5.5 (11' st Busatto 6). All.: Angellotti 6.
ARBITRO: Hamza Riahi di di Rovereto 5.5.
RETE: 42' pt Colombo (C).
NOTE: Ammoniti: Zanchetta (P). Ammoniti: Zanchetta.

CILIVERGHE 2 – CLUB MILANO 0

CILIVERGHE (4-2-3-1): Boboni 6.5; Carminati 6, Iurato 6.5, Garavini 6.5, Sampini 6; Sodone 6, Boldini 6; Nolaschi 7 (43' st Ricciardi sv), Bresciani 6.5 (18' st Banaush 6), Mor 6.5 (43' st Brognoli sv); Orlandi 7 (18' st Avitabile 6). All.: Quartuccio 7.
CLUB MILANO (3-5-2): Stucchi 5.5; Rigo 5.5, Cattaneo 5 (38' st Pandini sv), Diouck 5 (18' st Pozzato 5.5); Dell'Acqua 6, Iontile 5.5, Costa 5 (11' st Goffi 6), M. Dioh 6.5, Santoro 5 (4' st Nzola Kabala 5.5); E. Dioh 5.5 (28' st Polli 5.5), Rankovic 5.5. All.: Scalise 5.
ARBITRO: Pandini di Bolzano 6.
RETI: 23' pt Orlandi (C), 30' pt Nolaschi (C).

SANGIULIANO 2 – BRENO 1

SANGIULIANO (3-5-2): Libertazzi 6; Toninelli 7, Bruzzone 7, Pelosi 6.5; Rottore 6 (38' st Barzago sv), Lupano 6, Mocca 6 (14' st Catania 6.5), Malanchini 5.5 (11' st Nisticò 6.5), Premoli 6.5; Cocuzza 6.5 (27' st Cazzaniga 6), Cogliati 6 (38' st Konate sv). All.: Albertini 6.5.
BRENO (4-2-3-1): Serio 6; Poli 5.5, Tagliani 6 (24' st Bema 6), Bodueschi 6, Lorini 5.5; Papa 5.5, Cristini 5.5 (1' st Bertoni 6.5); Guerini 6, Rusconi 6 (24' st Silenzi 6), Bassini 5.5 (24' st Randazzo 6); Minessi 6.5 (33' st Baldelli sv). All.: Bersi 6.
ARBITRO: Comito di Messina 6.5.
RETI: 5' st Minessi (B), 13' st Bruzzone (S), 18' st Toninelli (S).

VIGASIO 0 – OSPITALETTO 1

VIGASIO (4-3-3): Businarolo 6; Novelli 5.5 (30' st Saraniero sv), Mboup 5.5, Frison 5.5, Rao 6 (42' st Tosi sv); Fanini 5.5, Casella 6 (38' st Hoxha sv), Mozzo 6; Bounafaa 6, Orfdini 5.5 (30' st Salaro 6), Capellari 6 (19' st Boni 6). All.: Damini 6.
OSPITALETTO (4-3-3): Zorzi 6.5; Gualandris 5.5, Lucenti 6.5, Bakayoko 6.5, Lleshaj 6; Cantamessa 6, Panatti 6.5, Guarneri 6 (30' st Cerri 6); Messaggi 6.5, Gobbi 7 (42' st Bertolazzi sv), Poli 6.5. All.: Quaresmini 6.5.
ARBITRO: Pascali di Pistoia 6.
RETE: 18' st Gobbi (O).
NOTE: Ammoniti: Casella (V), Saraniero (V), Lleshaj (O). Espulso 30' st Gualandris (O) per doppia ammonizione. Ammoniti Casella, Saraniero, Lleshaj.

FANFULLA 0 – CREMA 0

FANFULLA (4-3-3): Tota 6.5; Cabri 6 (22' st Bozzuto 6), Bianchi 6.5, Arcidiacono 6.5, De Petri 6; Izzo 6, Latini 5.5 (22' st Sangiorgi 6), Donnemma 5.5; Mandelli 6, Carrer 5.5 (41' st Tornella sv), Odalo 5.5 (41' st Ferraj sv). All.: Serafini 6.
CREMA (4-3-3): Accoti 6.5; Abbà 6, Guarino 6.5, Zanoni 6.5, Bernardini 6 (36' st Alboni sv), Pavesi 6 (23' st Pallaro 6), Greco 6, Tornella 5.5; Bigotto 5.5, Longo 5.5 (36' st Damiano sv), Bignami 5.5 (29' st Dovighi 6). All.: Vullo 6.
ARBITRO: Calzolari di Albenga 6.
NOTE: Ammoniti: Cabri (F), Arcidiacono (F), Guarino (C). Ammoniti Cabri, Arcidiacono, Accoti, Guarino.

MAGENTA 1 – DESENZANO 3

MAGENTA (4-2-3-1): Pisoni 5.5; Decio 5.5 (35' st Valmori sv), Gatelli 5.5, Martinez 5.5, Rokkab 5.5; Raso 6 (45' st Morlandi sv), Gille 5 (1' st Todaj 6); Strada 6 (14' st Carnovale 6), Bingo 5.5, Mascheroni 6; Coulibaly 6.5. All.: Lorenzi 5.5.
DESENZANO (3-5-2): Vivilas 6; Casali 6 (35' st Cerccarini sv), Tomasi 6.5, Ntube 6; Polenghi 6.5, Origlio 7 (26' st Mordini 6.5), Gori 6.5, Camatinghi 6.5, Melani 6.5; Paloschi 7 (26' st Battistini 6), Bianchetti 6.5 (18' st Barranca 6). All.: Gaburro 7.
ARBITRO: Sones di Cagliari 6.
RETI: 30' pt Paloschi (D), 18' st Origlio (D), 36' st Coulibaly (M), 46' st Mordini (D).
NOTE: Ammoniti: Martinez (M), Strada (M), Coulibaly (M). Ammoniti Martinez, Strada, Coulibaly.

NUOVA SONDRIO 0 – SANT'ANGELO 1

NUOVA SONDRIO (4-3-3): Rodriguez 6; D'Alpaos 6, Boschetti 6, Busti 6 (43' st Ferreira sv), Suarez 6; Badje 5.5, Poli 6 (12' st Mulotta 6), Belocco 5.5 (21' st Lomanis 6); Rossi 6 (30' st Ojeda Caballero 6), Busto 5.5, Infantino 6 (21' st Sofia 6). All.: Biffini 5.5.
SANT'ANGELO (4-3-3): Piombino 6; Confalonieri 6.5, Gulinelli 6, Messina 6.5, Pollio 6; Occhipinti 6.5 (15' st Gomez 6), Guerini 6, Lattanzio 6.5; Cazzaniga 7 (15' st Grossi 6), Castelli 6 (28' st Ghibellini 6), Arlotti 6.5 (44' st Pandini sv). All.: Brognoli 6.5.
ARBITRO: Molino di Pontedera 6.
RETE: 10' pt Cazzaniga (S).

PRO PALAZZOLO 1 – CHIEVO VERONA 0

PRO PALAZZOLO (3-5-2): Doldiv 6.5; Sallandi 6, Allievi 6.5, Armati 6 (45' st Oliveri sv), Zocco Ramazzo 6 (29' st Paderno 6), Ciccone 6.5 (42' st Bine sv), Muhic 6.5, Pinardi 6 (29' st Boschetti 7), Tremolada 6 (29' st Podone 6); Alessandro 6.5, Coravolo 6. All.: Didu 6.5.
CHIEVO VERONA (3-4-1-2): Tosi 6; Signorini 6, Uggè 5.5, Sona 6; Fiorini 6 (36' st Bisogno sv), Paulinho 5.5 (10' st Danieli 5), Richamai 6 (45' st Colfarai sv), Modina 6; De Cerchio 5.5 (16' st Nannelli 6); Marchesini 6 (27' st Brighenti 6), Romano 5.5. A disposizione: Massella. All.: Portanello 6.
ARBITRO: Galli di Alghero di 6.
RETE: 32' st Boschetti (P).

SERIE D GIRONE B

Squadre	Pt.
Desenzano	6
Sant'Angelo	6
Ospitaletto	6
Varesina C.V.	6
Ciliverghe	4
Sangiuliano	4
Pro Sesto	3
Castellanzese	3
Breno	3
Pro Palazzolo	3
Vigasio	3
Magenta	3
Casatese	3
Crema	2
Chievo Verona	1
Fanfulla	1
Club Milano	0
Folgore Caratese	0
Nuova Sondrio	0
Arconatese	0

Prossimo Turno

Chievo Verona-Fanfulla
Ciliverghe-Vigasio
Club Milano-Casatese
Crema-Castellanzese
Desenzano-Pro Palazzolo
Folgore Caratese-Arconatese
Ospitaletto-Magenta
Pro Sesto-Nuova Sondrio
Sant'Angelo-Sangiuliano
Varesina C.V.-Breno

CALCIO DILETTANTI

SERIE D GIRONE C 2ª GIORNATA

ADRIESE 1 – CARAVAGGIO 1

ADRIESE (4-3-3): Vadjunec 6; Montin 6, Pordji 6, Antonello 6, Pinton 6; Rossi 5, Serena 6.5 (27' st Ballardini 6) Barzon 6 (34' st De Vido sv) Badon 5.5 (12' st Moretti 6), Fyda 6.5 (27' st Buongiorno 6), Ejesi 7. All.: Vecchiato 6.
CARAVAGGIO (4-3-3): Pennesi 6; Basani 6 (14' st Fornari 6), Scuderi 6, Bernacchi 6, De Felice 6.5 (20' st Zappa 6) Zazzi 6, Marin 6.5, Gramignoli 5.5 (12' st Pilonga 6); Barazzetta 6, Huremovic 5.5 (16' st Ridnero 6), Liberati 6.5 (38' st Coati sv). All.: Rota 6.
ARBITRO: Illiano di Napoli 6.
RETI: 3' pt Ejesi (A), 37 pt Aut. Rossi (A).
NOTE: .

BASSANO 0 – VILLA VALLE 1

BASSANO (5-3-2): Costa 6; Bragagnolo 6 (48' pt Banse 6), Mioni 5.5, Marchiori 5, Stefandli 6, Bailo 5.5 (12' st Biral 5.5); De Carli 6, Forestan 5 (8' st Ongaro 5.5) Sagillo 6; Colombi 5.5 (7 st Raicovic 5) Bernardello sv (12' st Cecchin sv). All.: Zattarin 5.5.
VILLA VALLE (4-4-2): Offredi 6; Nava 6, Micheli 6 (25' st Cortinovis 6) Forlani 6.5, Marocco 6; Lancini 6.5, Zaccariello 6, Torri 6 (38' pt Orlando 6), Siani 6 (35' st Ferrario sv); Beretta 7 (42' st Bellandi sv), Brigidi 6 (13' st Valenti 6). All.: Sgrò 7.
ARBITRO: Radovanovic di Maniago 6.
RETE: 47 pt Beretta (V).
NOTE: . Nessuna

BRUSAPORTO 0 – DOLOMITI BELLUNESI 1

BRUSAPORTO (4-3-3): Magni 5.5; Corini 5.5, Collerino 6, Paris 5.5, Piacentini 6 (27' st Quarena 5.5); Salvatico 6 (29' st Franchini 5.5), Seck 5.5, Chiossi 6; Maffioletti 5.5 (28' st Hyka 5.5), Austoni 5 (23' st Ferrarolli 5.5), Piccinin 6 (44' st Ratti sv). All.: Torlotti 5.5.
DOLOMITI BELLUNESI (4-4-2): Carraro 6; Alcides 6.5, Chiesa 6.5, Perez Blanco 6 (7' st Fagan 6.5) Tiozzo 6; Parlato 6, Brugnolo 6.5, Tardivo 6 (18' st Cossalter 6), Masut 6.5; Olonisakin 7 (35' st Diallo sv) Marangon 6 (28' st Visinoni 6). All.: Zanini 7.
ARBITRO: Montevergine di Ragusa 6.
RETE: 10' pt Olonisakin (D).
NOTE: . Nessuna

CALVI NOALE 0 – TREVISO 2

CALVI NOALE (4-3-1-2): Bisotto 6; Gabrieli 5.5 (32' st Stella sv), Ndoj 6, Parise 5.5, Guizzini 6; Vedovato 6 (42 st Rizzo sv), Chin 6 (32 st Syku sv), Coin 5.5; Mello Corbellini 6 (13' st Bagarotto 5.5); Pasha 6 (25' st Peron 6), Coscon 5. All.: Pulzetti 5.5.
TREVISO (4-2-3-1): Romagnoli 6; Brigati 6, Stampato 6.5, T. Fambegoli 6, Grosu 6; Nunes 6.5, Buratto 6; Busato 6 (27' st Baldassar 6), Artioli 7 (27' st Vidokon 6), Beltrame 6.5 (32' st Giolè sv); Allu 6 (22' st Posocco 7). All.: Cacciatore 6.5.
ARBITRO: Tierno di Sala Consilina 6.

CJARLINS MUZANE 2 – MESTRE 3

CJARLINS MUZANE (4-3-3): Venturini 5.5; Boi 5, Fusco 5.5, Della Giovanna 6 (32' st Furlan sv), Mileto 5.5; Yabre 6, Simeoni 5.5, Bramante 6 (22' st Monato 5); Bonomio 5.5, Bussi 7 (22' st Pogollo 5), Camara 7. All.: Zironelli 5.5.
MESTRE (4-3-3): Vencran 6; Mannucci 6, Vianello 6 (34' st Piantoni sv), Piras 6.5, Maset 5.5 (1' st Soprano 6); Romano 7, Melchiori 6 (34' st Purro sv) Boscolo Papo 6.5; Sanat 6.5 (44' st Ghiozzi sv), Vianni 6, Arrondini 7 (28' st Turchetta 7). All.: Tacchinardi 7.
ARBITRO: Costa di Busto Arsizio 6.
RETI: 6' pt Camara (C) 7' pt Arrondini (M), 14' pt Bussi (C), 47' pt Turchetta (M) 5' st Romano (M).
NOTE: . Espulso Monato al 36' st per gioco violento

ESTE 2 – BRIAN LIGNANO 0

ESTE (4-4-2): Ybre 6; Zanotti 6, Acquistapace 6 (27' st Piccardi 6), Dalla Bernardina 6.5, Giacomazzi 6; Cavallini 6.5 (44' st Dal Lago sv), Caccin 6, Miccoli 7 (29' st Mariutto 6), Martini 6 (32' st Cogo sv) Kola 6.5 (37' st Segalina sv), Rosso 7. All.: Pagan 7.
BRIAN LIGNANO (3-5-2): Saccon 6; Bearzotti 5.5, Presello 5, Bevilacqua 5; Kocic 5.5 (24' st Cigagna 5), Mutavcic 6, Tarko 5.5 (30' st Candusu sv), Zotto 5.5 (24' st Bonilla 5.5), Bertoni 5 (15' st Butti 6); Ciriello 5.5, Alessio 5.5. All.: Moras 5.
ARBITRO: Ismail di Rovereto 6.
RETI: 47 pt rig. Miccoli (E) 20' st Rosso (E).
NOTE: . Nessuna

LAVIS 0 – V. CISERANOBERGAMO 1

LAVIS (4-4-1-1): Trompedeller 6; Paoli 6, Ruggiero 6, Castella 6, Gianotti 6; Santuari 6, Trevisan 5.5 (25' pt Rizzon 5.5), Bucella 4, Vesco 5.5; Bounou 6 (34' st Coccarini sv) Dalla Valle 6 (44' st Stracchi sv) All.: Manfioletti 5.5.
VIRTUS CISERANOBERGAMO (4-3-3): Cavalleri 6.5; Chiggiato 6.5, Tosi 6 (17' st Varano 6.5), Redondi 6.5, Oppizzi 6.5; Caporali 6.5, Ferrari 6 (32 st Bellodi 6) Testa 6.5 (47' st Caccia sv); Vescardi 6.5 (49' st Ortolli sv), Ibe 6, Caraffa 8. All.: Del Prato 7.
ARBITRO: Bruschi di Ferrara 6.
RETE: 48' st Caraffa (V).
NOTE: . Espulso al 28' pt Bucella

LUPARENSE 1 – CHIONS 1

LUPARENSE (4-3-3): Passeri 6; Blesio 6, Bajic 6, Genovini 6, Chiti 6.5 (5' st Pegoraro 6); Chajari 6, Podestà 6 (33' st Colazilli sv), Adrian 7 (19' st Favaro 5.5); Cali 6, Duminica 5.5, Bamba 6 (17' st Rossi 5.5) All.: Masitto 6.
CHIONS (4-3-3): Burigana 6; Manfron 6, Dubaz 5.5 (22' st Linussi sv), Kladar 4.5, Zanini 6.5; Bovolon 6, Ba 6.5, Salvi 6; Bolgan 6 (33' st Meneghetti sv) Oubakent 5.5, Nhaga 7 (48' st Burraci sv). All.: Lenisa 6.
ARBITRO: Frambà di Torino 6.
RETI: 10' pt Adrian (L), 45' st Nhaga (C)
NOTE: . Espulso al 37 st Kladar per gioco pericoloso

PORTOGRUARO 0 – CAMPODARSEGO 2

PORTOGRUARO (4-3-3): Cannelli 6; Boccalboglia 5.5, Cucchiai 5 (27 st Bianco 5.5), Poletto 6, Cuccato 5.5; Longato 6, Conti 5.5, Pettinà 6.5; Zupperdoni 6, Canato 5.5 (18' st Chiccaro 5.5), Rossi 5.5 (27 st Della Rossa 5.5). All.: De Mozzi 5.
CAMPODARSEGO (4-3-3): Minozzi 6; Bonetto 6 (20' st Cupani 6), Pasquetto 6.5, Fabbian 6.5, Cuomo 6; Gulitto 6.5, Rabbas 6 (37' st Callegaro sv), Langone 6; Moscatelli 7 (27 st Ouo 6), Pasquato 7 (33' st Bokolo sv), Valenta 6 (20' st Martinbianco 6) All.: Bedin 7.
ARBITRO: Spagnoli di Tivoli 6. **RETI:** 37' pt Moscatelli (C) 7' st Pasquato (C).

REAL CALEPINA 0 – MONTECCHIO MAGG. 0

REAL CALEPINA (4-3-1-2): Giroletti 6; Tortelli 6 (31' st Ventura sv), Valisa 6, Polito 6, Ruffini 6.5; Rao 6, Lussignoli 6, Farrauto 6.5; Meneghetti 6; Ekuban 6, D'Amuri 6 (37' st Duda sv). All.: Espinal 6.
MONTECCHIO MAGG. (4-3-1-2): Segantini 6; Bianchi 6 (39' st Perotta sv), Zanella 6, Gennouni 6, Canova 6; Penzo 6.5, Erman 6.5, Pavan 6; Manarin 6; Lovaglio 5, Chinellato 6 (27 st Barotta 6). All.: Moro 6.
ARBITRO: Cerqua di Trieste 6.
NOTE: . Espulso al 5' st Lovaglio per doppia ammonizione

SERIE D GIRONE A

Squadra	Pti
Campodarsego	6
Treviso	6
Este	6
Villa Valle	6
Montecchio Magg.	4
Real Calepina	4
Luparense	4
Caravaggio	4
Virtus CiseranoBergamo	4
Mestre	3
Dolomiti Bellunesi	3
Brian Lignano	1
Calvi Noale	1
Cjarlins Muzane	1
Adriese	1
Chions	1
Bassano	0
Brusaporto	0
Lavis	0
Portogruaro	0

Prossimo Turno
Brian Lignano-Luparense
Calvi Noale-Brusaporto
Campodarsego-Mestre
Caravaggio-Lavis
Chions-Bassano
Dolomiti Bellunesi-Adriese
Montecchio Magg.-Portogruaro
Treviso-Real Calepina
Villa Valle-Cjarlins Muzane
Virtus CiseranoBergamo-Este

SERIE D GIRONE D 2ª GIORNATA

IMOLESE 2 – TAU ALTOPASCIO 3

IMOLESE (4-3-1-2): Salgado 6; Alo 6, Brandi 6 (85' st Geravini sv), Dall'Osso 6, Calabrese 5; Mattiolo 6 (66' st Vasconcellos 6) Pierfederici 7 (66' st Molloni 6), Ballanti 6 (75' st Manzoni sv); Agbugui 6; Vlahovic 6.5, Raffini 6.5. All.: D'Amore 5.5.
TAU ALTOPASCIO (4-3-3): Cabella 6; Bernardini 6, Meucci 6, Sichi 6 (66' st Manetti 6) Biagioni 6; Ivani 6 (78' st Limongelli sv), Lombardo 7, Bruzzo 6.5; Motti 6, Bongiorni 6 (70' st Gorol 6), Andolfi 7.5. All.: Venturi 7.
ARBITRO: Carrisi di Padova 6.
RETI: 28' pt, 44' pt Andolfi (T), 2' st rig. Raffini (I), 14' st Pierfederici (I), 50' st Lombardo (T).
NOTE: Ammoniti: Dall'Osso (I), Vasconcellos (I), Ivani (T). Espulso al 67' Calabrese per doppia ammonizione.

PIACENZA 2 – CORTICELLA 0

PIACENZA (4-3-3): Franzini 6.5; Iob 6 (36' st Ruiz sv), Somma 6.5, Silva 6.5, Argint 6; Grieco 6 (27' st Bachini sv), Corradi 6 (23' st Iacolano sv), Santarpia 6; Sartore 6 (15' st Bithene 6), Recino 7 (30' st Manicone 6) Mauri 7. All.: Rossini 7.
CORTICELLA (4-3-3): Malagoli 6; Goffredi 5.5 (10' st Cavallini 6), Brighi 5.5 (10' st Bresciani 6), Bovo 6, Barollini 6 (18' st Bonetti 6); Zucchini 6, Casadei 6 (30' st Pistrelli sv) Landi 6; Rizzi 6, Ofoasi 6, Manara 6 (23' st Gossaerli sv). All.: Nosi 5.
ARBITRO: Acquafredda di Molfetta di 6.
RETI: 10' pt Mauri (P), 17' pt Recino (P).
NOTE: Ammoniti: Santarpia (P) Ofoasi (C). ammoniti: Santarpia, Ofoasi.

PISTOIESE 1 – CITTADELLA MODENA 2

PISTOIESE (3-5-2): Lagonigro 5.5; Donida 5.5 (7 st Larhrib 6), Mazzoli 6, Bortolo 6; Khamoud 6 (33' st Basanisi sv) Greselin 6, Tanasa 5.5 (7 st Caponi 5.5) Grilli 6 (16' st Maloku 6), Diodato 6; Sparacello 7 (26' st Toscini sv), Cardella 6. All.: Giacomarro 5.
CITTADELLA MODENA (4-3-1-2): Piga 7; Fontana 6 (42' st Terosi sv), Sabotic 6, Aldrovandi 6, Sardella 6; Osuji 6 (12' st Mora 6), Marchetti 6, Cesar 6; Bertani 6 (26' st Serra sv); Formato 7, Guidone 7 (37' st Sala sv). All.: Salmi 7.
ARBITRO: Mazzer di Conegliano 6.
RETI: 27 pt Guidone (C), 27 st Sparacello (P), 30' st Formato (C).
NOTE: Ammoniti: Bortolo (P) Khamoud (P), Tanasa (P), Grilli (P), Cardella (P), Fontana (C), Marchetti (C).

PRATO 0 – LENTIGIONE 0

PRATO (3-5-2): Fantoni 6.5; Matteucci 6, Conson 6, Diana 6; Limberti 6 (47 st De Ferdinando sv) Rossi 6 (45' st Malgosu sv), Marino 6, Remedi 6.5, D'Amato 6 (17 st Preci 6) Magazzù 6 (14' st Morso 6), Romairone 6. All.: Ridolfi 6.
LENTIGIONE (3-4-2-1): Gasperini 6.5; Martini 6 (28' st Lombardi sv), Nava 6.5, Gobbo 6.5; De Marco 6, Sabba 6, Battistello 6.5, Alessandrini 6; Nappo 6 (20' st Masetti 6), Pastore 6; Babbi 6. All.: Cassani 6.
ARBITRO: Cipriano di di Torino 6.
NOTE: Ammoniti: Limberti (P), Rossi (P), Remedi (P), De Marco (L), Battistello (L.) Ammoniti De Marco, Rossi, Remedi, Limberti, Battistello.

SAMMAURESE 0 – RAVENNA 3

SAMMAURESE (4-3-3): Ravaioli 5; Bolognesi 5, Canalicchio 5, Casadio 5, Hasanaj 5; Sodioli 5.5, Montesi 5.5 (20' st Gabrielli 5.5), Manuzzi 5.5 (25' st Scanagatta sv); Pacchioni 5 (41' pt Imoh 5.5), N. Ravaioli 5.5 (30' st Misuraca sv), Papa 6. All.: Taccola 5.
RAVENNA (4-3-3): Fasia 6.5; Venturini 6 (1' st Agnelli 6), Di Renzo 7 (35' st Rossetti sv), Biagi 6 (23' st Mandorlini 6), Lo Bosco 7 (27' st Manuzzi sv); Nappello 6, Rrapaj 7, Esposito 6; D'Orsi 6, Onohi 6, Milan 6 (40' st Crosariol sv). All.: Antonioli 7.
ARBITRO: Massari di di Torino 6.
RETI: 1' pt Di Renzo (R), 20' pt Rrapaj (R), 34' pt Lo Bosco (R).
NOTE: ammoniti Bolognesi, Canalicchio, Hasanaj, Manuzzi, Scanagatta, Venturini, D'Orsi

SASSO MARCONI 0 – FIORENZUOLA 1

SASSO MARCONI (4-3-3): Celeste 6; Tarozzi 6, Montanaro 6, Geroni 6 (28' st Jassey sv) Cudini 6; Cinquegrana 6 (34' st Pirazzoli sv) Michael 6 (34' st Polloni sv), Pampaloni 6; Mancini 6 (18' st Galassi 6), Armaroli 6 (34' st Marcaletti sv), Dome 6.5. All.: Pedrelli.
FIORENZUOLA (4-3-3): Gilli 6.5; Finardi 6, Ronchi 6, Gozzarini 6 (8' st Oboe 7), Mosole 6 (38' st Ghibaudo sv); Gavioli 6 (8' st Sotte 6.5), Lori 6, Somenta 6 (35' st Lauciello sv); Tringali 6, Nagy 6, De Ponti 6 (20' st Niccolai 6). All.: Cammarota 7.
ARBITRO: Targhetta di di Castelfranco Veneto 6.
RETE: 12 st Oboe (F)
NOTE: Ammoniti: Finardi (F), Ghibaudo (F). Ammoniti: Finardi, Ghibaudo.

TUTTOCUOIO 1 – PROGRESSO 0

TUTTOCUOIO (4-3-3): Carcani 6.5; Haka 6, Contipelli 6 (34' st Ciotola sv), Salto 6, Veron 6.5; Fino 6 (50' st Russo 6), Massaro 7 (32' st Salvatore sv), Moras 6 (25' st Benericetti sv); Lorenzini 6.5, Sansaro 6 (20' st Contorelov 6) Bardini 6. All.: Firicano 7.
PROGRESSO (4-4-2): Cheli 6; Finessi 6 (5' st Ghebreselassie 6), Costaro 6, Carrozza 6 (32' st Iacovoni sv), Sellori 6; Corzani 6 (7 st Sansò 6), Cocchi 6 (16' st Florentine 6), Mele 6, Matta 5.5; Ferraresi 5.5, Stellacci 5.5 (30' st Ben Sed sv). All.: Machini 5.
ARBITRO: Spinelli di Cuneo 6.
RETE: 29' pt Massaro (T).
NOTE: ammoniti Contipelli, Veron, Bardini, Benericetti, Russo, Corzani, Ferraresi, Ben Sed.

UNITED RICCIONE 1 – FORLÌ 2

UNITED RICCIONE (4-3-2-1): Kiri 6; Pericolini 6, Santoni 6, Lisari 6 (9' st Rossi 6) Carbonara 6 (9' st Barsotti 6); Cozzari 6, Ricozzi 6, Diambo 6 (28' st Likaxhiu 6) Mariani 6 (28' st Sollaku 7), Ortolini 5.5; Bontempi 5.5 (14' st Napolitano 6). All.: D'Amore 5.
FORLÌ (4-3-3): Martelli 6; Mandrelli 6 (35' st Masini sv) Sbardella 6, Saporetti 6, Visani 5; Campagna 6, Menarini 6 (12' st Rossi 7) Gaiola 6; Macrì 7, Merlonghi 6 (30' st Lilli sv), Farinelli 6.5. All.: Miramari 7.
ARBITRO: Barbatelli di Macerata 6.
RETI: 17' pt Macrì (F), 27 st Rossi (F), 42' st Sollaku (U).
NOTE: ammoniti: Ricozzi e Bontempi (R); Menarini, Mandrelli, Merlonghi, Farinelli e Masini (F). Espulsi: 36' Miramari (Allenatore Forlì) per essere entrato sul terreno di gioco, 45'+3' Visani (F) per doppia ammonizione.

SAN MARINO 2 – ZENITH PRATO 2

SAN MARINO (4-3-3): Pazzini 6; Meneghetti 6, Maggioli 7, Zammarchi 6, Urbinati 6; Biguzzi 6 (15' st Mambelli 6), Altamura 7 (25' st Giometti 6), Pasa 6 (1' st Haruna 6); Tenkorang 6, D'Agostino 6 (35' st De Angelis sv), Di Lauro 6.5 (45' st Migliotta sv) All.: Cascione 6.
ZENITH PRATO (4-3-3): Brunelli 6; Casini 6, Cela 6, Faltoi 7 (15' st Vezzi 6) Fiaschi 6; Fiore 6 (22' st Malpaganti 6), Gemignani 6 (40' st Cocchi sv), Kouassi Zah 7; Martini 6 (15' st Rosi 6) Sacconti 6, Toci 6 (45' st Bicchierini sv). All.: Settesoldi 6.
ARBITRO: Nuckchedy di Caltanissetta 6.
RETI: 11' pt Kouassi Zah (Z), 22' pt Faltoi (Z), 44' pt Altamura (S), 46' pt Maggioli (S)
NOTE: Ammoniti: Pasa (S), Casini (Z), Cela (Z), Sacconti (Z). Ammoniti Casini, Cela, Pasa, Sacconti

SERIE D GIRONE D

Squadra	Pti
Tau Altopascio	6
Cittadella Modena	6
Prato	4
Lentigione	4
Fiorenzuola	4
Forlì	4
Ravenna	3
Piacenza	3
Sasso Marconi	3
Imolese	3
United Riccione	3
Tuttocuoio	3
Zenith Prato	1
San Marino	1
Pistoiese	1
Sammaurese	1
Corticella	0
Progresso	0

Prossimo Turno
Cittadella Modena-Imolese
Corticella-San Marino
Fiorenzuola-Piacenza
Lentigione-Sasso Marconi
Progresso-Pistoiese
Ravenna-Tuttocuoio
Sammaurese-Prato
Tau Altopascio-United Riccione
Zenith Prato-Forlì